COPIA

C O M U N E D I I T R I

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO

N. 3 del Reg. **Data 06/05/2024**	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemilaventiquattro il giorno sei **del mese di maggio** alle ore 14:15 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Il Commissario Prefettizio

Dott.Ssa Lonigro Antonietta , in virtù dei poteri conferiti dalla Prefettura di Latina, nota n. 23928/2024, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 6474/2024, con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.Ssa Martino Margherita, provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto

☐ **Il Responsabile Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: favorevole**

☐ **Il Responsabile Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: favorevole**

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 di seguito riportata, formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015";*

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:
> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: "*1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 in data 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento unico di programmazione 2024/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 in data 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026;

Ritenuto apportare talune precisazioni al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 rispetto allo schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 173 in data 28.12.2023, al fine di fornire indicazioni operative e di indirizzo agli Uffici comunali, di seguito riportate:

1. **per i pagamenti commerciali** verrà adottata ogni misura organizzativa utile al contenimento del termine massimo di pagamento, tenuto conto che il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti è un obiettivo complessivo di sistema nazionale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A tal fine, sarà dato seguito alle indicazioni, per la parte conferente gli Enti locali, riportate in recenti circolari del MEF-RGS n. 15 e 17, rispettivamente del 5 e 9 aprile 2024, e in particolare sulla prevenzione degli effetti derivanti da una eventuale, omessa, diligente attività anche nella predisposizione degli atti. Quanto precede tenuto conto che la legislazione vigente (cfr. art. 4-bis Decreto-legge 24/02/2023, n. 13 e 40 Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19) richiama l'attenzione anche sulla necessità che tale miglioramento sia declinato come obiettivo di performance di risultato della prestazione dei soggetti rivestiti di responsabilità apicale, secondo lo specifico ordinamento, nonché di pubblicare nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio;

2. in ordine alla mancata adozione del **Programma degli Incarichi di Consulenza e Collaborazione** (art 3 comma 55 L. 244/08), nel richiamare l'attenzione all'osservanza della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, ed in particolare

   - all'articolo 3, comma 55, che dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

   - all'articolo 3, comma 56, che nel demandare alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei così rinviando al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, riserva al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

   - che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

   - che il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a

collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

- che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati, si provvederà alla redazione ed approvazione del predetto **Programma degli Incarichi di Consulenza e Collaborazione** per l'annualità 2024 e così a regime per il triennio di riferimento;

3. ancorchè alla data di elaborazione del DUP fosse previsto per il triennio 2024 2025 2026 al Programma 101 "Organi istituzionali" uno stanziamento annuo di euro 560.975,00, **lo scioglimento degli Organi dell'Ente locale determinerà una variazione diminutiva (al netto degli oneri correlati alla nomina del Commissario Prefettizio) di detta programmazione finanziaria** fino a circa la metà dell'esercizio finanziario 2025, con il ricollocamento di parte delle risorse finanziarie, non più necessarie, alla copertura di interventi da definirsi nel corso dell'anno corrente e in sede di variazione di bilancio.

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 1 del 12/01/2024;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2024/2026 con le precisazioni che seguono al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 rispetto allo schema approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 173 in data 28.12.2023:

1. **per i pagamenti commerciali** verrà adottata ogni misura organizzativa utile al contenimento del termine massimo di pagamento, tenuto conto che il miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti è un obiettivo complessivo di sistema nazionale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A tal fine, sarà dato seguito alle indicazioni, per la parte conferente gli Enti locali, riportate in recenti circolari del MEF-RGS n. 15 e 17, rispettivamente del 5 e 9 aprile 2024, e in particolare sulla prevenzione degli effetti derivanti da una eventuale, omessa, diligente attività anche nella predisposizione degli atti. Quanto precede tenuto conto che la legislazione vigente (cfr. art. 4-bis Decreto-legge 24/02/2023, n. 13 e 40 Decreto legge 2 marzo 2024, n. 19) richiama l'attenzione anche sulla necessità che tale miglioramento sia declinato come obiettivo di performance di risultato della prestazione dei soggetti rivestiti di responsabilità apicale, secondo lo specifico

ordinamento, nonché di pubblicare nel sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio;

2. in ordine alla mancata adozione del **Programma degli Incarichi di Consulenza e Collaborazione** (art 3 comma 55 L. 244/08), nel richiamare l'attenzione all'osservanza della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificata tra gli altri dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, ed in particolare

   - all'articolo 3, comma 55, che dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

   - all'articolo 3, comma 56, che nel demandare alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei così rinviando al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, riserva al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

   - che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

   - che il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

   - che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati, si provvederà alla redazione ed approvazione del predetto **Programma degli Incarichi di Consulenza e Collaborazione** per l'annualità 2024 e così a regime per il triennio di riferimento;

3. ancorchè alla data di elaborazione del DUP fosse previsto per il triennio 2024 2025 2026 al Programma 101 "Organi istituzionali" uno stanziamento annuo di euro 560.975,00, **lo scioglimento degli Organi dell'Ente locale determinerà una variazione diminutiva (al netto degli oneri correlati alla nomina del Commissario Prefettizio) di detta programmazione finanziaria** fino a circa la metà dell'esercizio finanziario 2025, con il ricollocamento di parte delle risorse finanziarie, non più necessarie, alla copertura di interventi da definirsi nel corso dell'anno corrente e in sede di variazione di bilancio.

Di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI
ITRI

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

INDICE

Presentazione 4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 5
Linee programmatiche di mandato e gestione 6

Sezione strategica
Ses - condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 9
Obiettivi generali individuati dal governo 10
Popolazione e situazione demografica 11
Territorio e pianificazione territoriale 12
Strutture ed erogazione dei servizi 13
Economia e sviluppo economico locale 14
Sinergie e forme di programmazione negoziata 15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 16
Next generation eu (pnrr) 17
Ses - condizione interne
Analisi strategica delle condizioni interne 20
Partecipazioni 21
Opere pubbliche in corso di realizzazione 23
Tariffe e politica tariffaria 25
Tributi e politica tributaria 27
Spesa corrente per missione 29
Necessità finanziarie per missioni e programmi 30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 31
Disponibilità di risorse straordinarie 32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 34
Programmazione ed equilibri finanziari 35
Finanziamento del bilancio corrente 36
Finanziamento del bilancio investimenti 37
Disponibilità e gestione delle risorse umane 38

Sezione operativa
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 41
Entrate tributarie - valutazione e andamento 42
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento 43
Entrate extratributarie - valutazione e andamento 44
Entrate c/capitale - valutazione e andamento 45
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento 46
Accensione prestiti - valutazione e andamento 47
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr) 48
Seo - definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 50
Fabbisogno dei programmi per singola missione 51

Servizi generali e istituzionali 52
Ordine pubblico e sicurezza 53
Istruzione e diritto allo studio 54
Valorizzazione beni e attiv. culturali 55
Politica giovanile, sport e tempo libero 56
Turismo 57
Assetto territorio, edilizia abitativa 58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 59
Soccorso civile 60
Politica sociale e famiglia 61
Sviluppo economico e competitività 62
Agricoltura e pesca 63
Relazioni con autonomie locali 64
Fondi e accantonamenti 65
Debito pubblico 66
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 68
Programmazione e fabbisogno di personale 69
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare 70
Programmazione acquisti di beni e servizi 71
Permessi a costruire 72
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 73

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma "*in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera".* Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 "*nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale*".

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 "*dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento*". Resta invece invariata "*la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento*".

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica "*gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus*". A questo si è aggiunto "l*'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette*".

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi "*comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio*". Questo porta ad una "*accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL*".

Al Parlamento è stata quindi chiesta "*l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26*".

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque "*sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro*". Ciò sarà possibile "*anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche*".

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, "*è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio*". Per questo motivo "*la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione*".

Prospettive future

In una situazione in cui "*la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili*". Il Governo ha optato "*per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile*".

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo "*si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali*".

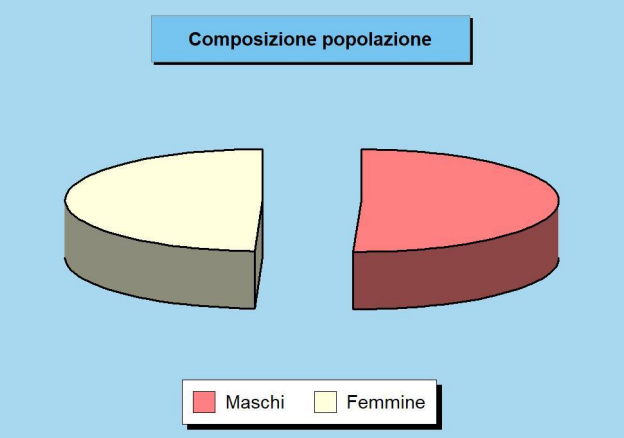
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

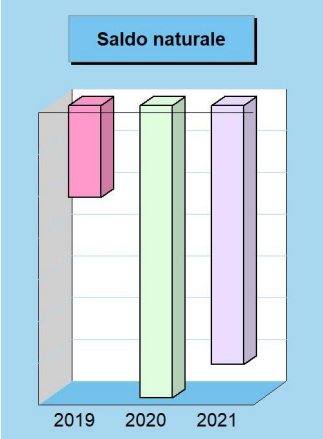
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	5.377
Femmine	(+)	5.241
	Totale	10.618

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	50,64 %
Femmine	(+)	49,36 %
	Totale	100,00 %



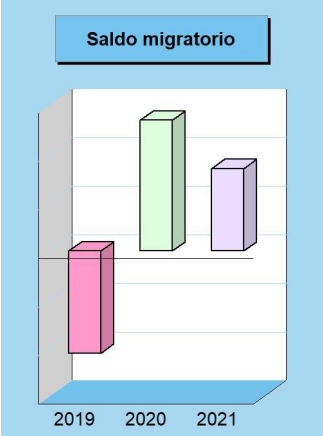
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	77	59	64
Deceduti nell'anno	(-)	99	129	126
	Saldo naturale	-22	-70	-62
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,16	5,53	6,03
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		9,21	12,09	11,87



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	77	59	64
Deceduti nell'anno	(-)	99	129	126
	Saldo naturale	-22	-70	-62
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	209	219	292
Emigrati nell'anno	(-)	230	192	275
	Saldo migratorio	-21	27	17



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(km^2)	101
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	0
Strade		
Statali	(km)	11
Regionali	(km)	14
Provinciali	(km)	18
Comunali	(km)	77
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	1974
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	1974
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Sì	piano artigianale/industriale Pagnano
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(m^2)	0	
Area interessata P.I.P.	(m^2)	0	
Area disponibile P.I.P.	(m^2)	0	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	44	44	44	44
	(posti)	44	44	44	44
Scuole materne	(n.)	173	173	173	173
	(posti)	173	173	173	173
Scuole elementari	(n.)	414	414	414	414
	(posti)	414	414	414	414
Scuole medie	(n.)	267	267	267	267
	(posti)	267	267	267	267
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	80	80	80	80
- Nera	(km)	80	80	80	80
- Mista	(km)	30	30	30	30
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	5	5	5	5
	(ha)	11	11	11	11
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	36.482	36.482	36.482	36.482
- Industriale	(q)	9.698	9.698	9.698	9.698
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.140	1.140	1.140	1.140
Rete gas	(km)	62	62	62	62
Mezzi operativi	(n.)	5	5	5	5
Veicoli	(n.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	28	28	28	28

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza
L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata
L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Centrale Unica di Committenza

Soggetti partecipanti	Comune di Itri -Comune di Sezze - Comune di Sermoneta - Comune di San Felice
Impegni di mezzi finanziari	Il contributo in favore della CUC viene determinato nel quadro economico di ogni singolo affidamento, secondo quanto previsto dalla convenzione
Durata	tre anni con possibilità di proroga
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	05/07/2022

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà
Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia
È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale
Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico
La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.
Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.
La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:
- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.
Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

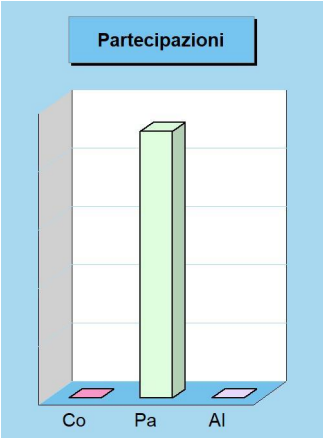
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	457.038,13
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	**4**	**457.038,13**

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Acqualatina s.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	23.661.563,00	0,860000 %	203.777,00
Azienda farmaceutica Itri s.p.a.	Partecipata (AP_BIV.1b)	516.400,00	35,000000 %	180.740,00
Consorzio Energia Veneto	Partecipata (AP_BIV.1b)	23.296.000,00	0,090000 %	20.966,40
Consorzio Industriale del Lazio	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.507.125,00	1,470000 %	51.554,73

Acqualatina s.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,860000 %
Attività e note	Gestione del sistema idrico della provincia di Latina

Azienda farmaceutica Itri s.p.a.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	35,000000 %
Attività e note	Gestione di una farmacia comunale

Consorzio Energia Veneto

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,090000 %
Attività e note	Approvigionamento fonti di energia

Consorzio Industriale del Lazio	
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,470000 %
Attività e note	Promozione e gestione progetti strategici di innovazione industriale

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie
Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficienta. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione
Realizzazione della nuova sede del centro anziani in Via della Quercia
PNRR MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 LAVORI DI AMPLIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE IN LOCALITA' GIOVENCO – VIA 8 MARZO
Riq e compl area Mercato
Compl Asilo nido Loc Rigoli
GAL - Adeg. funzionale strada forestale - Loc Campello den. Valle Trasto
Compl Viabilità Via Edera I Stralcio
(PSR) 2014/2020 LAZIO-LAVORI E RIPRISTINO VIABILITÀ FORESTALE EXTRA AZIENDALI: STR. VIC.CAMPELLO - CUP C14H20000190005-
Valorizzazione luoghi cultura - Castello Di Itri
Risanamento, adeg. Strutturale Mitigazione del rischio idraulico fosso rio d'Itri tratto Raino Piazzale Carabinieri d'Italia
Risanamento Corso d'acqua den Rio d'Itri - Torrente pontone - Rifacimento Ponte Rignano
Opere di manutenzione straordinaria Alveo Torrente Pontone
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO S.P. ITRI- SPERLONGA I° STRALCIO (FRANA) DGR 580/2021
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO.
L.R. 20 GIUGNO 2016 N.8 AVV. PUBBL. PER LA VALORIZZ. DIMORE E GIARDINI STORICI 2021-2022 DTR REGIONE LAZIO G10599/2021 E G01111/2022
LAVORI DI "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN CRISTOFORO"

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Realizzazione della nuova sede del centro anziani in Via della Quercia	2010	500.000,00	186.992,05
PNRR MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 LAVORI DI AMPLIAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO COMUNALE IN LOCALITA' GIOVENCO – VIA 8 MARZO	2022	818.823,62	54.977,10
Riq e compl area Mercato	2021	60.000,00	59.934,09
Compl Asilo nido Loc Rigoli	2021	50.000,00	49.537,16
GAL - Adeg. funzionale strada forestale - Loc Campello den. Valle Trasto	2021	249.955,76	228.556,92
Compl Viabilità Via Edera I Stralcio	2021	100.000,00	586,11
(PSR) 2014/2020 LAZIO-LAVORI E RIPRISTINO VIABILITÀ FORESTALE EXTRA AZIENDALI: STR. VIC.CAMPELLO - CUP C14H20000190005-	2021	267.713,97	267.713,97
Valorizzazione luoghi cultura - Castello Di Itri	2021	100.000,00	82.730,30
Risanamento, adeg. Strutturale Mitigazione del rischio idraulico fosso rio d'Itri tratto Raino Piazzale Carabinieri d'Italia	2021	999.500,00	569.363,84
Risanamento Corso d'acqua den Rio d'Itri - Torrente pontone - Rifacimento Ponte Rignano	2021	995.000,00	69.926,86
Opere di manutenzione straordinaria Alveo Torrente Pontone	2021	600.000,00	176.154,47
RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA TRATTO URBANO S.P. ITRI- SPERLONGA I° STRALCIO (FRANA) DGR 580/2021	2022	350.000,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO.	2022	8.696.000,00	180.945,62

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
L.R. 20 GIUGNO 2016 N.8 AVV. PUBBL. PER LA VALORIZZ. DIMORE E GIARDINI STORICI 2021-2022 DTR REGIONE LAZIO G10599/2021 E G01111/2022	2022	50.000,00	39.740,14
LAVORI DI "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN CRISTOFORO"	2022	39.000,00	39.000,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino
Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

illuminazione votiva
Servizio mensa scolastica
Servizio scuolabus
Servizio asilo nido
Servizio utilizzo impianti sportivi
Servizio parcheggi e parchimetri

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
		Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1	illuminazione votiva	15.000,00	4,9 %	15.000,00	15.000,00
2	Servizio mensa scolastica	103.000,00	33,4 %	103.000,00	103.000,00
3	Servizio scuolabus	15.500,00	5,0 %	15.500,00	15.500,00
4	Servizio asilo nido	80.000,00	25,9 %	80.000,00	80.000,00
5	Servizio utilizzo impianti sportivi	30.000,00	9,7 %	30.000,00	30.000,00
6	Servizio parcheggi e parchimetri	65.000,00	21,1 %	65.000,00	65.000,00
	Totale	**308.500,00**	**100,0 %**	**308.500,00**	**308.500,00**

Denominazione	illuminazione votiva
Indirizzi	la tariffa prevede il sefvizio di illuminazione votiva e non è previsto aumento per il triennio
Gettito stimato	2024: € 15.000,00 2025: € 15.000,00 2026: € 15.000,00

Denominazione	Servizio mensa scolastica
Indirizzi	le tariffe coprono parte del servizio mensa scolastica, non sono previsti aumenti per il triennio, per cui il costo è di € 2.86 a pasto a bambino. Con le stesse riduzioni ovvero: 33% per secondo e terzo figlio;
Gettito stimato	2024: € 103.000,00 2025: € 103.000,00 2026: € 103.000,00

Denominazione	Servizio scuolabus
Indirizzi	per il servizio scuolabus non sono previsti aumenti per il triennio. per cui il costo è di € 27,50 mensili a bamabino, € 45,83 per chi ha 2 figli ed € 64,16 per chi ne ha 3.
Gettito stimato	2024: € 15.500,00 2025: € 15.500,00 2026: € 15.500,00

Denominazione	Servizio asilo nido
Indirizzi	L'asilo nido ospita circa 42 bambini, le tariffe sono stabilite in base al reddito con fasce di esenzioni e le entrate coprono solo una piccola parte dei costi sostenuti. Le tariffe sono state rideterminate nel 2024, non è previsto aumento per le annualità 2025/2026
Gettito stimato	2024: € 80.000,00 2025: € 80.000,00 2026: € 80.000,00

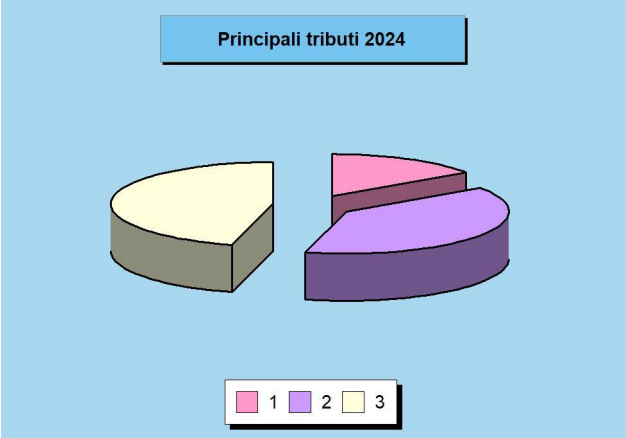
Denominazione	Servizio utilizzo impianti sportivi
Indirizzi	le tariffe coprono parte delle spese sostenute per la gestione degli impianti sportivi comunali non è previsto aumento per il triennio.
Gettito stimato	2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00 2026: € 30.000,00

Denominazione	Servizio parcheggi e parchimetri
Indirizzi	gli introiti derivanti dal servizio in oggetto comprendono gli abbonamenti, mensili e annuali, e i proventi derivanti dalla sosta su aree a pagamento. Non è previsto aumento per il triennio
Gettito stimato	2024: € 65.000,00 2025: € 65.000,00 2026: € 65.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU
L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
		Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1	ADDIZIONALE IRPEF	729.000,00	15,4 %	729.000,00	729.000,00
2	NUOVA IMU	1.835.000,00	38,7 %	1.835.000,00	1.835.000,00
3	TARI	2.175.817,68	45,9 %	2.175.817,68	2.175.817,68
	Totale	**4.739.817,68**	**100,0 %**	**4.739.817,68**	**4.739.817,68**

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	L'introito dell'addizionale IRPEF è calcolato sulla base dell'aliquota unica pari al 7,5 per mille, modificata con DCC n. 22/2023 non si prevedono aumenti nel triennio 2024/2026
Gettito stimato	2024: € 729.000,00 2025: € 729.000,00 2026: € 729.000,00

Denominazione	NUOVA IMU
Indirizzi	La Nuova Imposta Municipale Propria presenta per l'anno 2024 le seguenti aliquote: - 6,00 per mille per le fattispecie di prima casa non esenti; - 8,60 per mille Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di I grado; - 1,00 per mille fabbricati rurali strumentali; - 10,60 per mille per le altre fattispecie (seconde abitazioni, aree fabbricabili) - esenzione dell'imposta per i terreni agricoli Si intende mantenere invariate le aliquote per il triennio 2024/2026
Gettito stimato	2024: € 1.835.000,00 2025: € 1.835.000,00 2026: € 1.835.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	La tassa sui rifiuti copre il 100% dei costi sostenuti per il servizio in oggetto; a seguito della gara aggiudicata nel 2022, le tariffe previste per il 2024 non prevedono variazioni sostanziali, quelle previste per gli anni 2025 e 2026 verranno fissate in base ai relativi Piani finanziari per i quali sono previsti degli adeguamenti ai costi del servizio.
Gettito stimato	2024: € 2.175.817,68 2025: € 2.175.817,68 2026: € 2.175.817,68

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
			Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	3.086.621,64	26,6 %	2.676.602,64	2.676.602,64
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	429.055,00	3,7 %	445.925,00	445.925,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	698.350,00	6,0 %	698.350,00	698.350,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	369.055,00	3,2 %	369.055,00	369.055,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	85.300,00	0,7 %	95.300,00	95.300,00
07	Turismo	Tur	41.000,00	0,4 %	41.000,00	41.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	269.400,00	2,3 %	269.400,00	269.400,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.883.396,30	24,8 %	2.883.396,30	2.883.396,30
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	0,00	0,0 %	0,00	0,00
11	Soccorso civile	Civ	150.000,00	1,3 %	150.000,00	150.000,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	2.450.977,40	21,1 %	2.450.977,40	2.450.977,40
13	Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	267.022,43	2,3 %	267.022,43	267.022,43
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	27.000,00	0,2 %	27.000,00	27.000,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	9.000,00	0,1 %	9.000,00	9.000,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	652.318,96	5,6 %	672.937,28	671.861,28
50	Debito pubblico	Deb	193.667,00	1,7 %	185.750,00	178.441,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**11.612.163,73**	**100,0 %**	**11.241.716,05**	**11.233.331,05**

Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.439.826,92	16.470.800,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.320.905,00	82.994,40	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.095.050,00	5.489.645,89	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.107.165,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.900,00	2.062.859,10	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	123.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	808.200,00	16.841.390,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.650.188,90	41.007.424,53	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.352.932,20	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	801.067,29	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	81.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.997.117,52	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	557.858,00	0,00	0,00	893.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.087.210,83**	**82.000.113,92**	**0,00**	**893.000,00**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

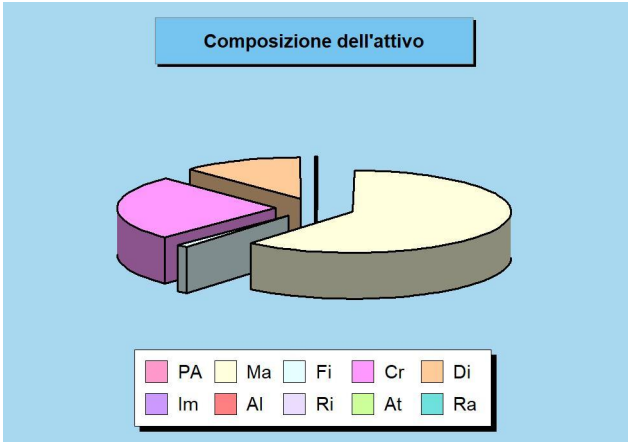
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.439.826,92	16.470.800,00	24.910.626,92
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.320.905,00	82.994,40	1.403.899,40
04 Istruzione e diritto allo studio	2.095.050,00	5.489.645,89	7.584.695,89
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.107.165,00	45.000,00	1.152.165,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.900,00	2.062.859,10	2.338.759,10
07 Turismo	123.000,00	0,00	123.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	808.200,00	16.841.390,00	17.649.590,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.650.188,90	41.007.424,53	49.657.613,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	450.000,00	0,00	450.000,00
12 Politica sociale e famiglia	7.352.932,20	0,00	7.352.932,20
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	801.067,29	0,00	801.067,29
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	81.000,00	0,00	81.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	27.000,00	0,00	27.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.997.117,52	0,00	1.997.117,52
50 Debito pubblico	1.450.858,00	0,00	1.450.858,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.980.210,83**	**82.000.113,92**	**116.980.324,75**

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

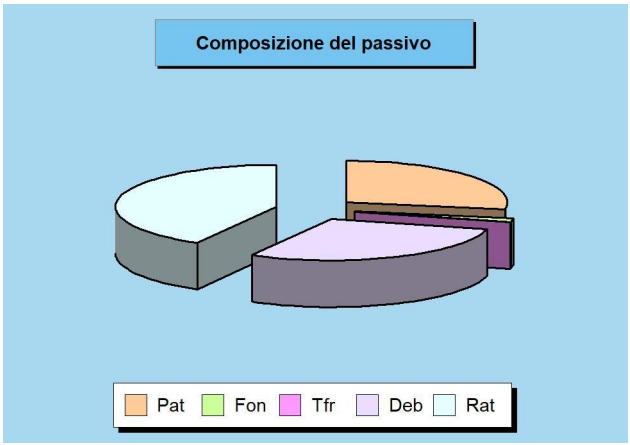
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	113.956,67
Immobilizzazioni materiali	37.739.716,75
Immobilizzazioni finanziarie	743.581,80
Rimanenze	0,00
Crediti	15.721.250,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.581.265,80
Ratei e risconti attivi	27.105,63
Totale	**61.926.877,12**



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.169.599,47
Fondo per rischi ed oneri	818.605,55
Trattamento di fine rapporto	2.265,00
Debiti	18.029.111,74
Ratei e risconti passivi	25.907.295,36
Totale	**61.926.877,12**



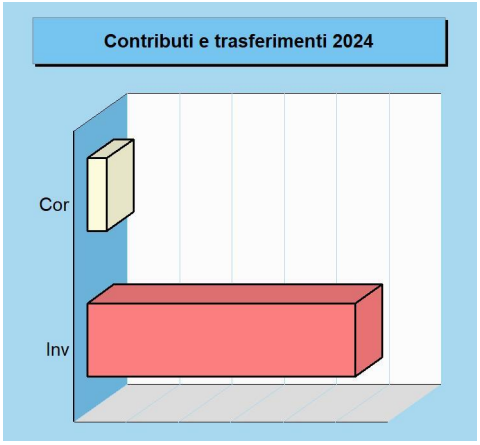
Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

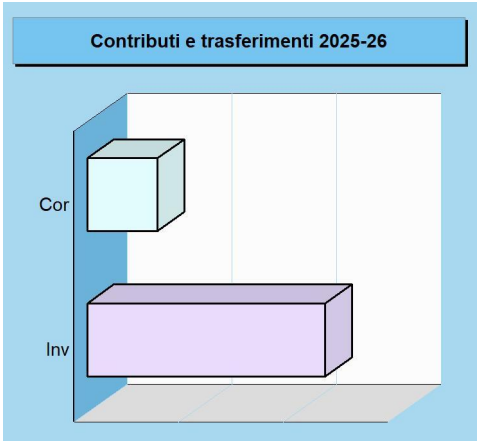
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.734.219,47	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		51.208.664,43
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**3.754.219,47**	**51.208.664,43**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.694.400,94	
Trasferimenti da famiglie	40.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		22.706.253,60
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**6.734.400,94**	**22.706.253,60**



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	6.090.157,65	6.090.157,65	6.090.157,65
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.438.566,47	1.438.566,47	1.438.566,47
Tit.3 - Extratributarie	1.164.959,70	1.164.959,70	1.164.959,70
Somma	8.693.683,82	8.693.683,82	8.693.683,82
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**869.368,38**	**869.368,38**	**869.368,38**

Esposizione effettiva per interessi passivi

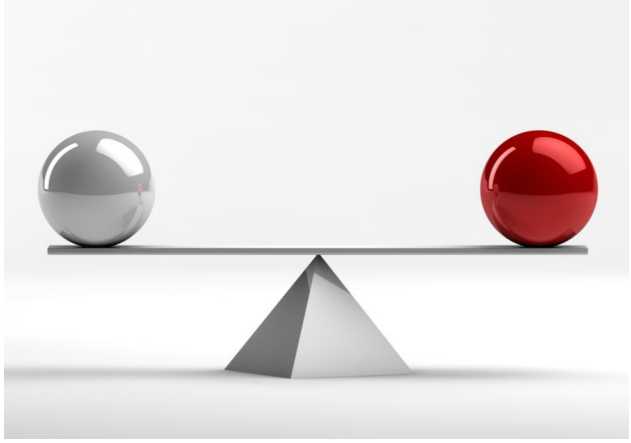
	2024	2025	2026
Interessi su mutui	192.137,98	185.073,60	177.737,02
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	192.137,98	185.073,60	177.737,02
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**192.137,98**	**185.073,60**	**177.737,02**

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	869.368,38	869.368,38	869.368,38
Esposizione effettiva	192.137,98	185.073,60	177.737,02
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**677.230,40**	**684.294,78**	**691.631,36**

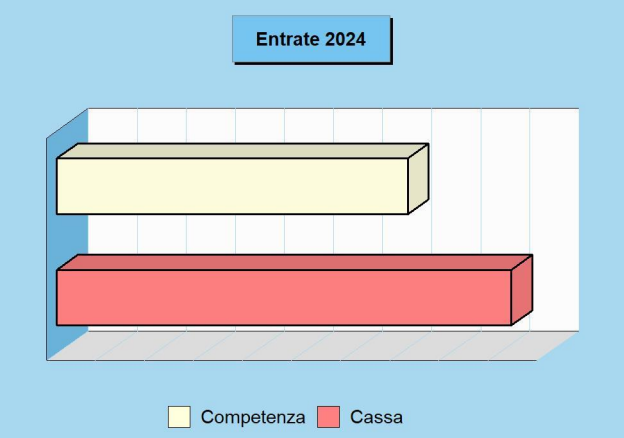
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



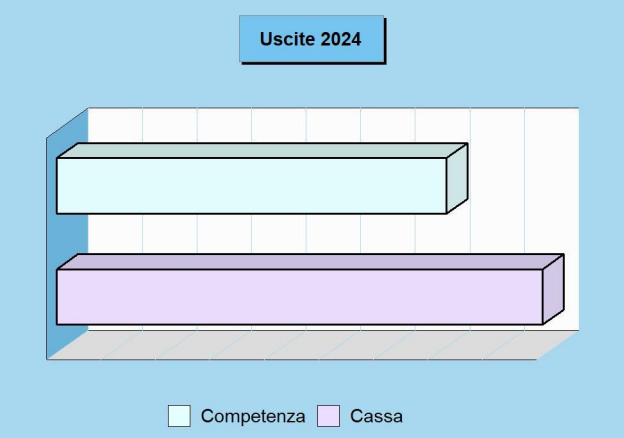
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.516.344,26	7.960.896,03
Trasferimenti	3.754.219,47	4.011.098,42
Extratributarie	1.684.950,00	2.034.188,27
Entrate C/capitale	52.328.664,43	65.539.422,77
Rid. att. finanziarie	0,00	1.040.000,00
Accensione prestiti	0,00	1.743.327,80
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.870.000,00	2.082.151,28
Fondo pluriennale	5.366.645,89	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	8.225.461,59
Totale	**71.520.824,05**	**92.636.546,16**



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	11.612.163,73	15.181.601,20
Spese C/capitale	57.748.160,32	70.434.868,48
Incr. att. finanziarie	0,00	1.040.000,00
Rimborso prestiti	290.500,00	290.500,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.870.000,00	2.201.476,07
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**71.520.824,05**	**89.148.445,75**



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	6.574.915,58	6.565.030,58
Trasferimenti	3.367.200,47	3.367.200,47
Extratributarie	1.649.950,00	1.658.950,00
Entrate C/capitale	17.221.588,80	6.924.664,80
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.870.000,00	1.870.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**30.683.654,85**	**20.385.845,85**

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	11.241.716,05	11.233.331,05
Spese C/capitale	17.274.438,80	6.977.514,80
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	297.500,00	305.000,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.870.000,00	1.870.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**30.683.654,85**	**20.385.845,85**

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.516.344,26
Trasferimenti correnti	(+)	3.754.219,47
Extratributarie	(+)	1.684.950,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	33.750,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	119.100,00
Risorse ordinarie		**11.802.663,73**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**100.000,00**
Totale		**11.902.663,73**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	11.612.163,73
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	290.500,00
Impieghi ordinari		**11.902.663,73**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**11.902.663,73**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	52.328.664,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	100.000,00
Risorse ordinarie		**52.228.664,43**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.366.645,89
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	152.850,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**5.519.495,89**
Totale		**57.748.160,32**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	57.748.160,32
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**57.748.160,32**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**57.748.160,32**

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	11.902.663,73
Investimenti	(+)	57.748.160,32
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**69.650.824,05**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.870.000,00
Altre entrate		**1.870.000,00**
Totale bilancio		**71.520.824,05**

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	11.902.663,73
Investimenti	(+)	57.748.160,32
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**69.650.824,05**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.870.000,00
Altre uscite		**1.870.000,00**
Totale bilancio		**71.520.824,05**

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

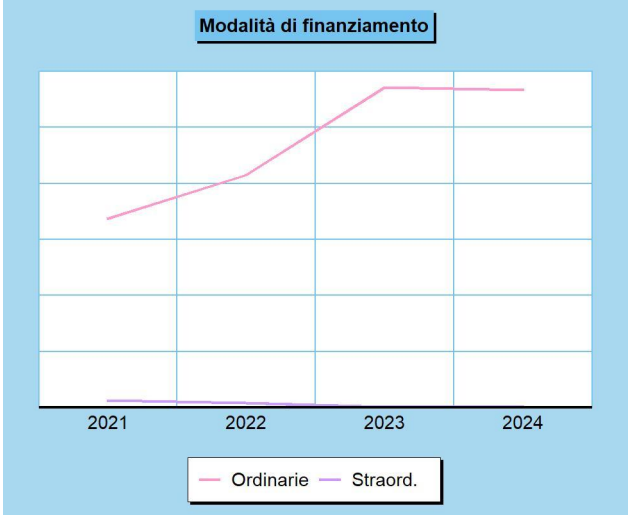
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.902.663,73	11.902.663,73
Investimenti	57.748.160,32	57.748.160,32
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.870.000,00	1.870.000,00
Totale	**71.520.824,05**	**71.520.824,05**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

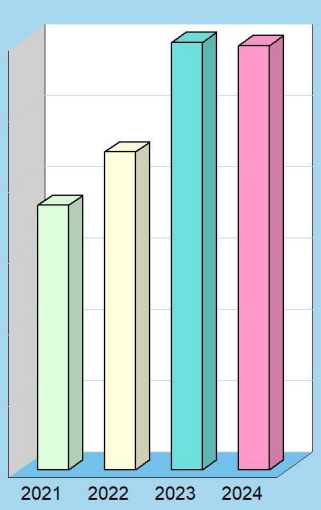
Finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate		2024
Tributi	(+)	6.516.344,26
Trasferimenti correnti	(+)	3.754.219,47
Extratributarie	(+)	1.684.950,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	33.750,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	119.100,00
Risorse ordinarie		**11.802.663,73**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**100.000,00**
Totale		**11.902.663,73**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	5.500.632,43	6.090.157,65	6.274.242,86
Trasferimenti correnti	(+)	931.313,81	1.438.566,47	4.015.919,47
Extratributarie	(+)	842.685,02	1.164.959,70	1.762.550,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	19.921,93	27.739,27	43.400,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	184.600,00	0,00	120.200,00
Risorse ordinarie		**7.070.109,33**	**8.665.944,55**	**11.889.112,33**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	19.790,47	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	308.542,98	220.202,53	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	17.137,22	25.924,50	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**345.470,67**	**246.127,03**	**100.000,00**
Totale		**7.415.580,00**	**8.912.071,58**	**11.989.112,33**



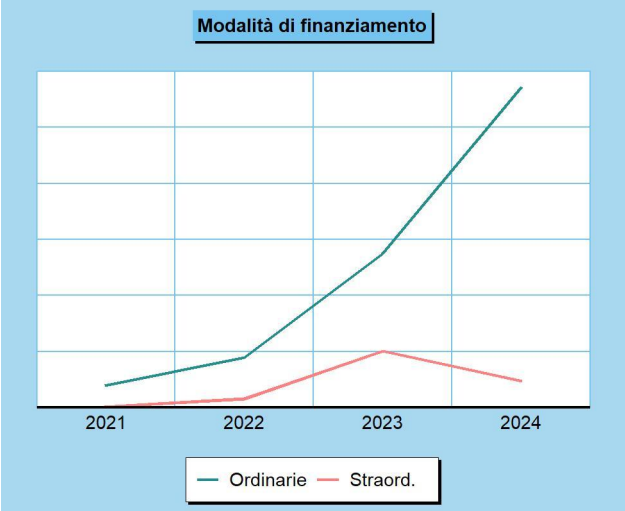
Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

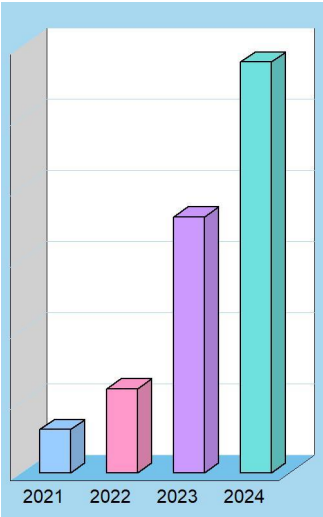
Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	11.902.663,73	11.902.663,73
Investimenti	57.748.160,32	57.748.160,32
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.870.000,00	1.870.000,00
Totale	**71.520.824,05**	**71.520.824,05**



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	52.328.664,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	100.000,00
Risorse ordinarie		**52.228.664,43**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	5.366.645,89
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	152.850,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**5.519.495,89**
Totale		**57.748.160,32**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

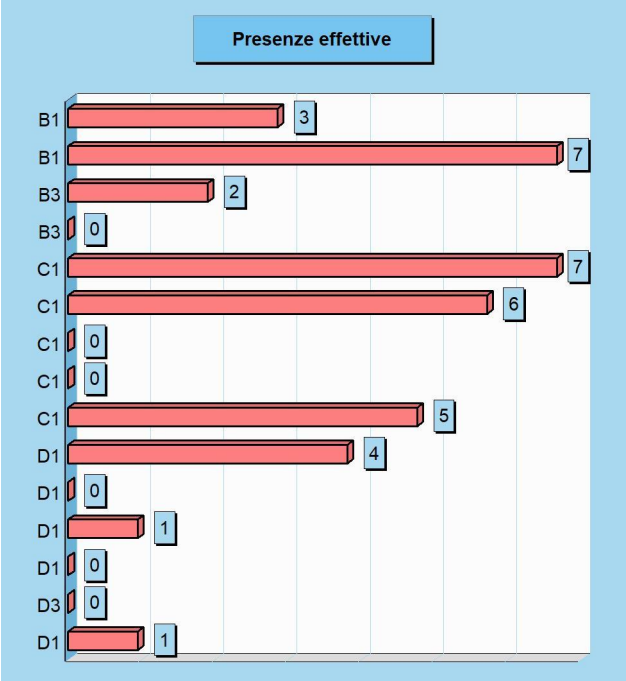
Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	4.740.767,73	9.229.690,35	25.836.086,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	17.137,22	25.924,50	100.000,00
Risorse ordinarie		**4.723.630,51**	**9.203.765,85**	**25.736.086,23**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.127.174,82	2.465.344,82	7.910.828,38
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	50.000,00	133.110,11	1.031.800,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	204.521,93	27.739,27	163.600,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	1.110.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	1.110.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	1.110.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**1.381.696,75**	**2.626.194,20**	**10.216.228,38**
Totale		**6.105.327,26**	**11.829.960,05**	**35.952.314,61**

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	operaio	12	3
B1	operaio,operatore/mensa	12	7
B3	operatore amministrativo	7	2
B3	operatore contabile	4	0
C1	agente di polizia municipale	12	7
C1	amministrativo	7	6
C1	operatore amministrativo	7	0
C1	tecnico amministrativo	4	0
C1	tecnico/amministrativo	10	5
D1	funzionario	6	4
D1	funzionario amministrativo	3	0
D1	funzionario, assistente social	4	1
D1	funzionario/p.o.	4	0
D3	responsabile di settore	5	0
D1	funzionario tecnico	1	1
	Personale di ruolo	**98**	**36**
	Personale fuori ruolo		3
	Totale		**39**



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	98
Dipendenti in servizio: di ruolo	36
non di ruolo	3
Totale personale	39

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.974.757,85
Altre spese correnti	9.637.405,88
Totale spesa corrente	11.612.163,73

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

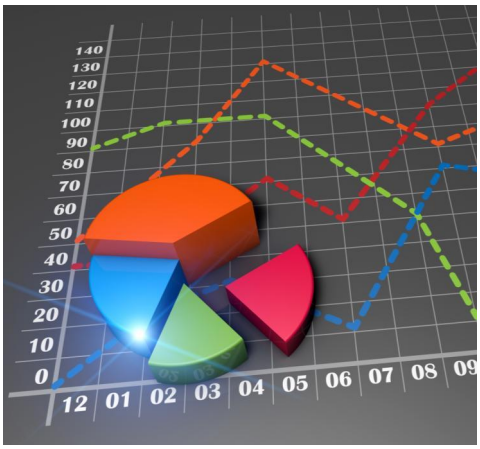
Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari
La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe
Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

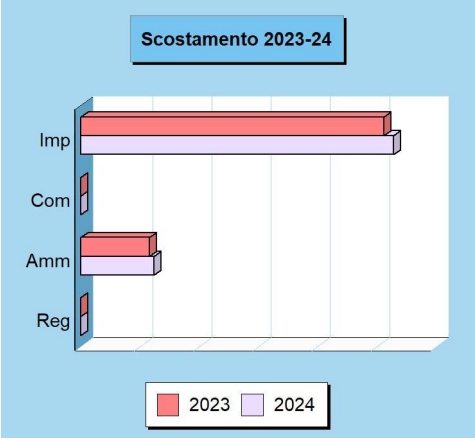
Entrate tributarie - valutazione e andamento

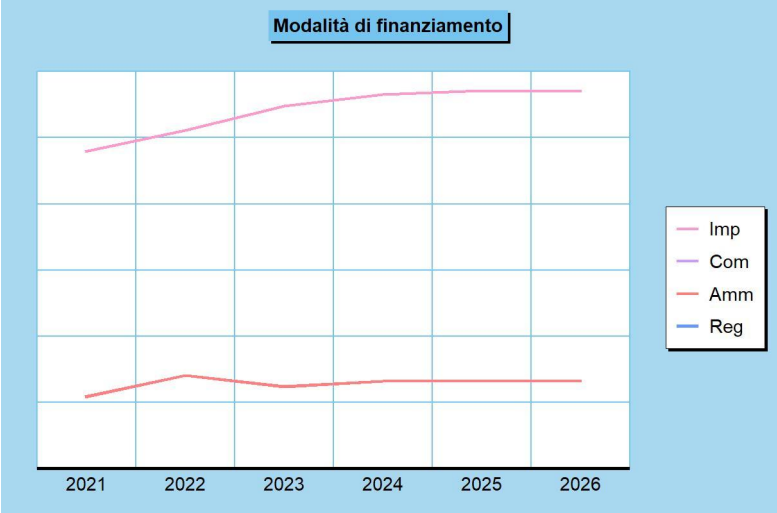
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	242.101,40	6.274.242,86	6.516.344,26

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.115.275,00	5.279.817,68
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.158.967,86	1.236.526,58
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	6.274.242,86	6.516.344,26





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	4.482.280,98	4.775.975,70	5.115.275,00	5.279.817,68	5.338.389,00	5.328.504,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.018.351,45	1.314.181,95	1.158.967,86	1.236.526,58	1.236.526,58	1.236.526,58
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.500.632,43**	**6.090.157,65**	**6.274.242,86**	**6.516.344,26**	**6.574.915,58**	**6.565.030,58**

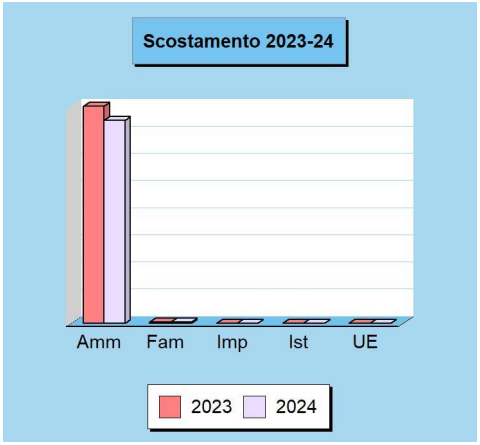
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-261.700,00	4.015.919,47	3.754.219,47

Composizione	2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	3.995.919,47	3.734.219,47
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	4.015.919,47	3.754.219,47

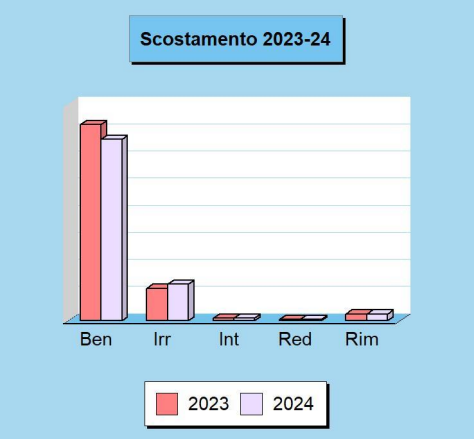


Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	931.313,81	1.438.566,47	3.995.919,47	3.734.219,47	3.347.200,47	3.347.200,47
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**931.313,81**	**1.438.566,47**	**4.015.919,47**	**3.754.219,47**	**3.367.200,47**	**3.367.200,47**

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-77.600,00	1.762.550,00	1.684.950,00

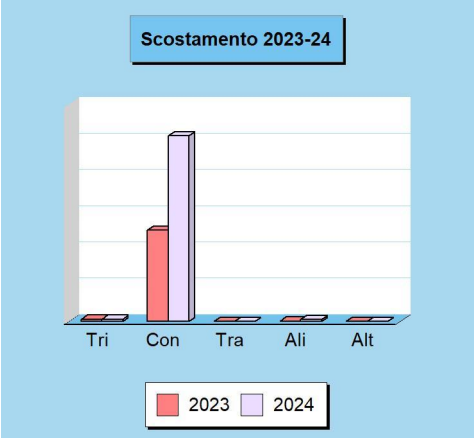
Composizione	2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)	1.446.700,00	1.339.100,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	238.000,00	268.000,00
Interessi (Tip.300)	17.850,00	17.850,00
Redditi da capitale (Tip.400)	10.000,00	10.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	50.000,00	50.000,00
Totale	1.762.550,00	1.684.950,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	713.701,16	697.675,53	1.446.700,00	1.339.100,00	1.304.100,00	1.304.100,00
Irregolarità e illeciti	99.032,67	152.405,00	238.000,00	268.000,00	268.000,00	277.000,00
Interessi	2,38	1,63	17.850,00	17.850,00	17.850,00	17.850,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi e altre entrate	29.948,81	314.877,54	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	**842.685,02**	**1.164.959,70**	**1.762.550,00**	**1.684.950,00**	**1.649.950,00**	**1.658.950,00**

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	26.492.578,20	25.836.086,23	52.328.664,43

Composizione	2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)	620.000,00	620.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	25.116.086,23	51.208.664,43
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	100.000,00	500.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	0,00	0,00
Totale	25.836.086,23	52.328.664,43

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	315.805,27	217.020,72	620.000,00	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Contributi investimenti	4.414.822,83	9.009.398,48	25.116.086,23	51.208.664,43	16.501.588,80	6.204.664,80
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	10.139,63	3.271,15	100.000,00	500.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.740.767,73**	**9.229.690,35**	**25.836.086,23**	**52.328.664,43**	**17.221.588,80**	**6.924.664,80**

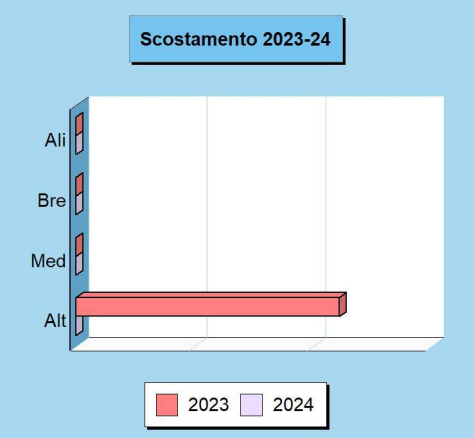
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	-1.110.000,00	1.110.000,00	0,00

Composizione	2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	1.110.000,00	0,00
Totale	1.110.000,00	0,00

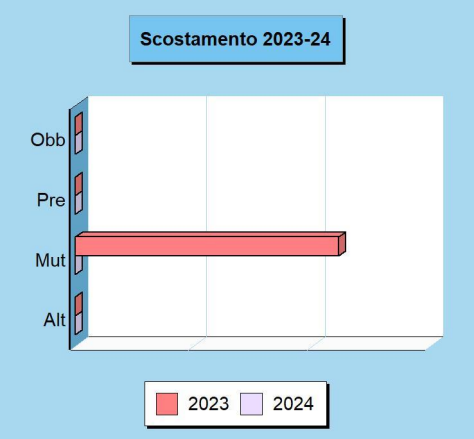


Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	1.110.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**1.110.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	-1.110.000,00	1.110.000,00	0,00

Composizione	2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	1.110.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	1.110.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.110.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**1.110.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.
Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.
Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.

Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:
- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi
Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

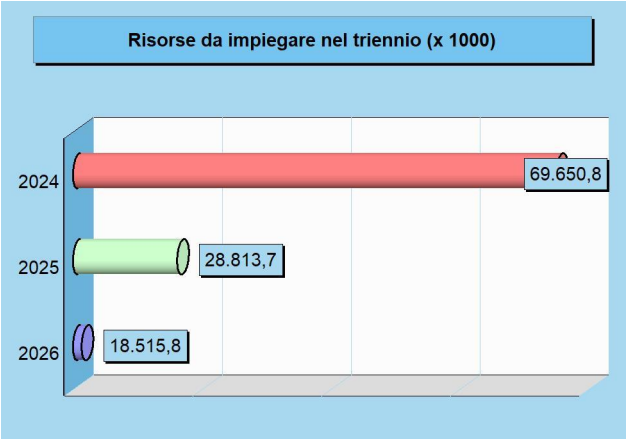
Obiettivo e dotazione di investimenti
L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

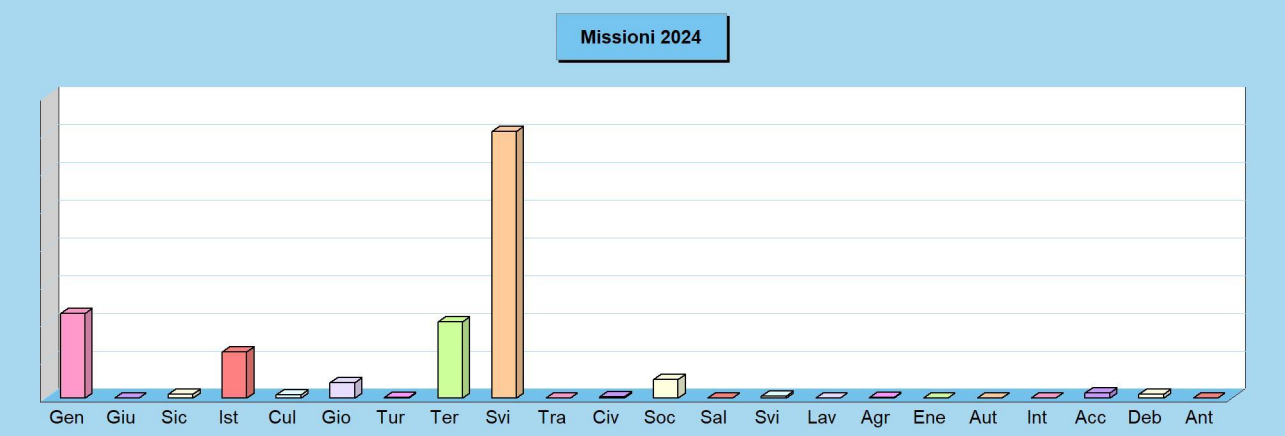
Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2024	2025	2026
01	Servizi generali e istituzionali	11.160.221,64	10.050.202,64	3.700.202,64
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	456.719,80	473.589,80	473.589,80
04	Istruzione e diritto allo studio	6.105.995,89	739.350,00	739.350,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	384.055,00	384.055,00	384.055,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	2.048.159,10	145.300,00	145.300,00
07	Turismo	41.000,00	41.000,00	41.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	10.072.650,00	5.069.290,00	2.507.650,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	35.341.536,83	7.850.680,30	6.465.396,30
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	150.000,00	150.000,00	150.000,00
12	Politica sociale e famiglia	2.450.977,40	2.450.977,40	2.450.977,40
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	267.022,43	267.022,43	267.022,43
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	27.000,00	27.000,00	27.000,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	652.318,96	672.937,28	671.861,28
50	Debito pubblico	484.167,00	483.250,00	483.441,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**69.650.824,05**	**28.813.654,85**	**18.515.845,85**

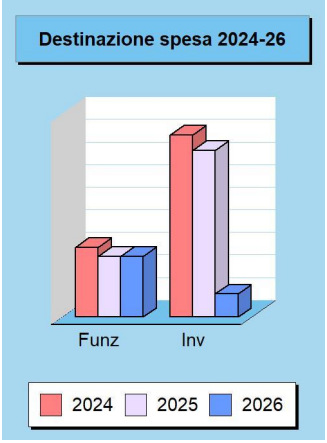


Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

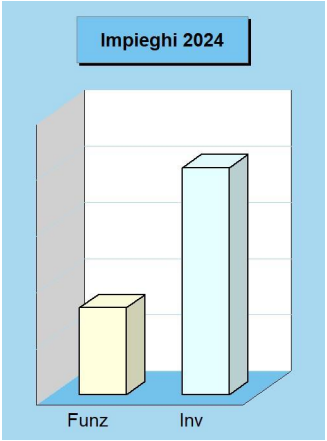
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.086.621,64	2.676.602,64	2.676.602,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**3.086.621,64**	**2.676.602,64**	**2.676.602,64**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.073.600,00	7.373.600,00	1.023.600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**8.073.600,00**	**7.373.600,00**	**1.023.600,00**
Totale		11.160.221,64	10.050.202,64	3.700.202,64



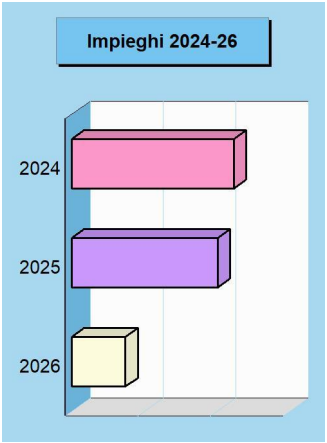
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	560.975,00	0,00	560.975,00
102 Segreteria generale	338.930,00	11.000,00	349.930,00
103 Gestione finanziaria	449.635,00	3.000,00	452.635,00
104 Tributi e servizi fiscali	99.105,00	2.000,00	101.105,00
105 Demanio e patrimonio	642.019,00	8.039.100,00	8.681.119,00
106 Ufficio tecnico	404.325,00	18.500,00	422.825,00
107 Anagrafe e stato civile	165.240,00	0,00	165.240,00
108 Sistemi informativi	397.492,64	0,00	397.492,64
109 Assistenza ad enti locali	6.900,00	0,00	6.900,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	22.000,00	0,00	22.000,00
Totale	**3.086.621,64**	**8.073.600,00**	**11.160.221,64**



Programmi 2024-26

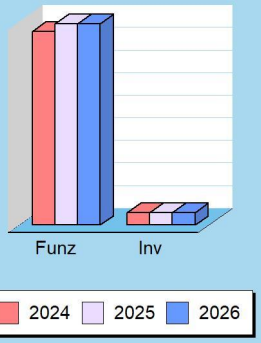
Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	560.975,00	560.975,00	560.975,00
102 Segreteria generale	349.930,00	339.930,00	339.930,00
103 Gestione finanziaria	452.635,00	442.635,00	442.635,00
104 Tributi e servizi fiscali	101.105,00	93.105,00	93.105,00
105 Demanio e patrimonio	8.681.119,00	7.599.100,00	1.249.100,00
106 Ufficio tecnico	422.825,00	422.825,00	422.825,00
107 Anagrafe e stato civile	165.240,00	165.240,00	165.240,00
108 Sistemi informativi	397.492,64	397.492,64	397.492,64
109 Assistenza ad enti locali	6.900,00	6.900,00	6.900,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale	**11.160.221,64**	**10.050.202,64**	**3.700.202,64**



Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2024-26



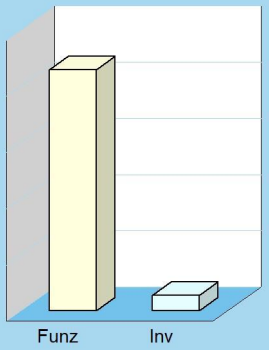
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	429.055,00	445.925,00	445.925,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**429.055,00**	**445.925,00**	**445.925,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	27.664,80	27.664,80	27.664,80
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**27.664,80**	**27.664,80**	**27.664,80**
Totale		456.719,80	473.589,80	473.589,80

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	429.055,00	27.664,80	456.719,80
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**429.055,00**	**27.664,80**	**456.719,80**

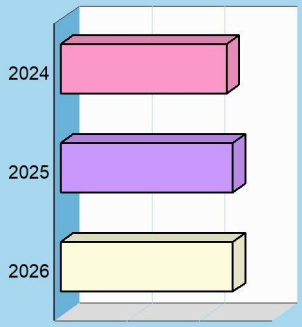
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	456.719,80	473.589,80	473.589,80
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**456.719,80**	**473.589,80**	**473.589,80**

Impieghi 2024-26

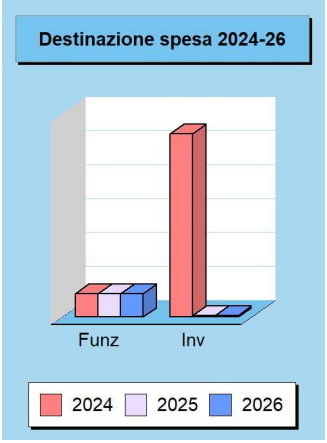


Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

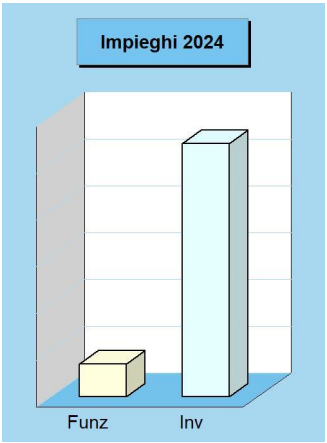
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	698.350,00	698.350,00	698.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**698.350,00**	**698.350,00**	**698.350,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.407.645,89	41.000,00	41.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**5.407.645,89**	**41.000,00**	**41.000,00**
Totale		6.105.995,89	739.350,00	739.350,00



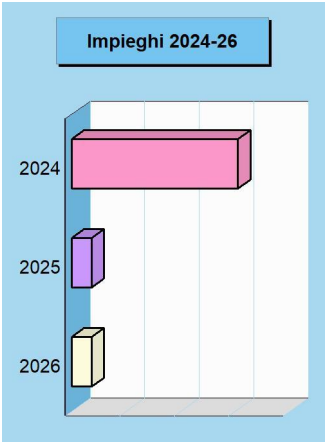
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	32.730,00	0,00	32.730,00
402 Altri ordini di istruzione	90.770,00	5.401.645,89	5.492.415,89
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	505.350,00	6.000,00	511.350,00
407 Diritto allo studio	69.500,00	0,00	69.500,00
Totale	**698.350,00**	**5.407.645,89**	**6.105.995,89**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	32.730,00	32.730,00	32.730,00
402 Altri ordini di istruzione	5.492.415,89	125.770,00	125.770,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	511.350,00	511.350,00	511.350,00
407 Diritto allo studio	69.500,00	69.500,00	69.500,00
Totale	**6.105.995,89**	**739.350,00**	**739.350,00**

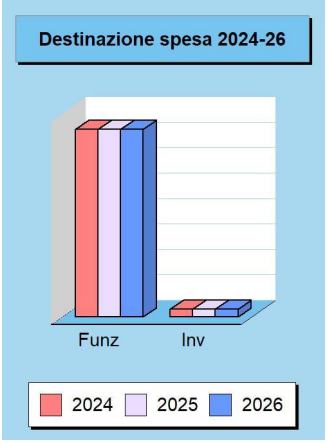


Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

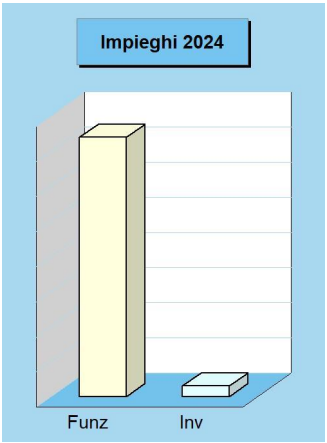
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	369.055,00	369.055,00	369.055,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**369.055,00**	**369.055,00**	**369.055,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
Totale		384.055,00	384.055,00	384.055,00



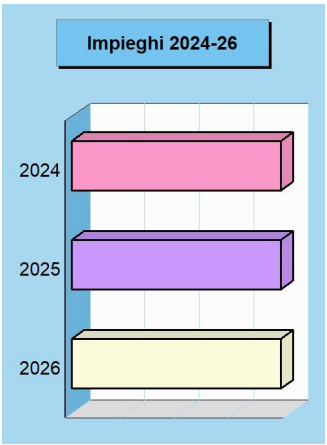
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	94.000,00	5.500,00	99.500,00
502 Cultura e interventi culturali	275.055,00	9.500,00	284.555,00
Totale	**369.055,00**	**15.000,00**	**384.055,00**



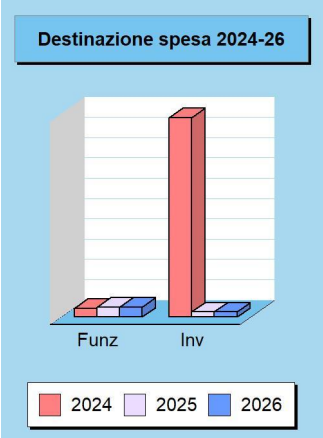
Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	99.500,00	99.500,00	99.500,00
502 Cultura e interventi culturali	284.555,00	284.555,00	284.555,00
Totale	**384.055,00**	**384.055,00**	**384.055,00**



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

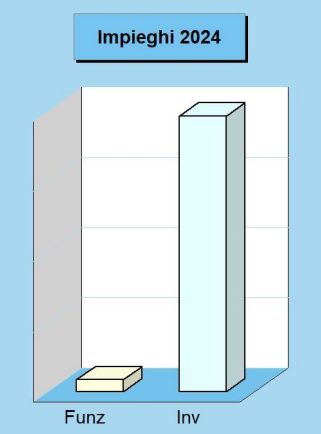


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	85.300,00	95.300,00	95.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**85.300,00**	**95.300,00**	**95.300,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.962.859,10	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**1.962.859,10**	**50.000,00**	**50.000,00**
Totale		2.048.159,10	145.300,00	145.300,00

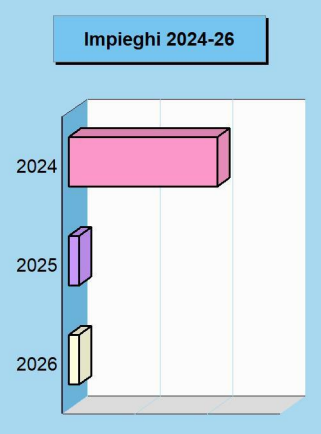
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	84.300,00	1.962.859,10	2.047.159,10
602 Giovani	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	**85.300,00**	**1.962.859,10**	**2.048.159,10**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	2.047.159,10	144.300,00	144.300,00
602 Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	**2.048.159,10**	**145.300,00**	**145.300,00**

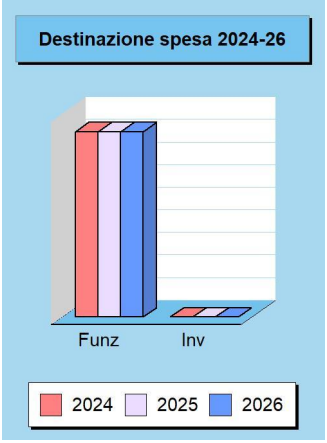


Turismo

Missione 07 e relativi programmi
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.
A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

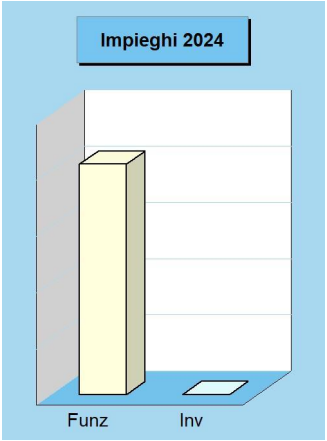
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**41.000,00**	**41.000,00**	**41.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		41.000,00	41.000,00	41.000,00



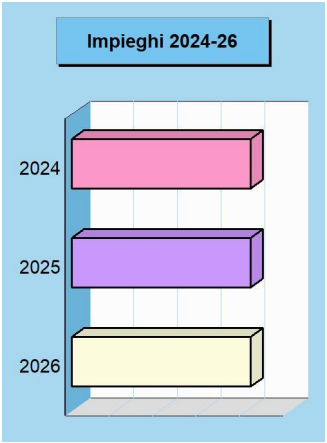
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	41.000,00	0,00	41.000,00
Totale	**41.000,00**	**0,00**	**41.000,00**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Totale	**41.000,00**	**41.000,00**	**41.000,00**

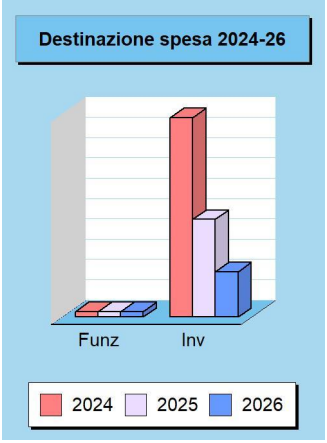


Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

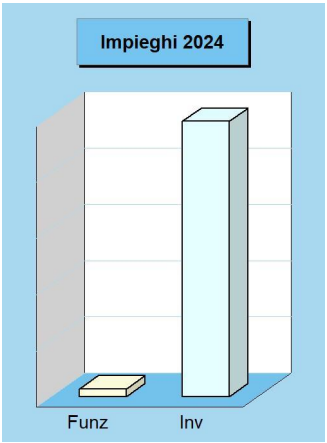
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	269.400,00	269.400,00	269.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**269.400,00**	**269.400,00**	**269.400,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.803.250,00	4.799.890,00	2.238.250,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**9.803.250,00**	**4.799.890,00**	**2.238.250,00**
Totale		10.072.650,00	5.069.290,00	2.507.650,00



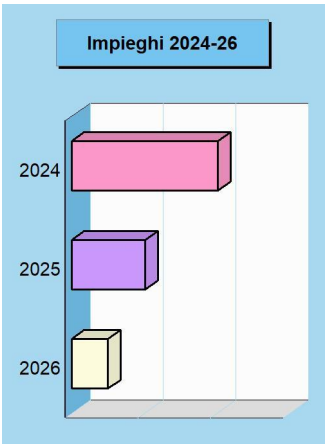
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	269.400,00	9.803.250,00	10.072.650,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**269.400,00**	**9.803.250,00**	**10.072.650,00**



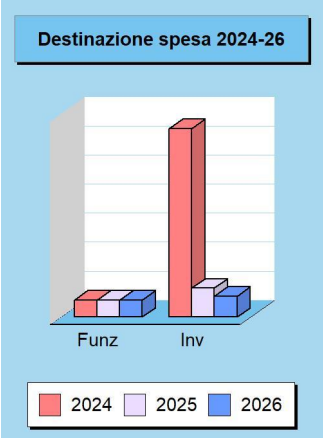
Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	10.072.650,00	5.069.290,00	2.507.650,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**10.072.650,00**	**5.069.290,00**	**2.507.650,00**



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi
Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

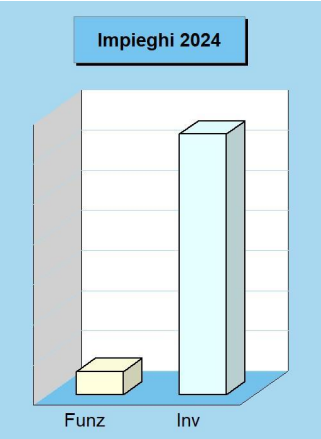


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.883.396,30	2.883.396,30	2.883.396,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.883.396,30**	**2.883.396,30**	**2.883.396,30**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.458.140,53	4.967.284,00	3.582.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**32.458.140,53**	**4.967.284,00**	**3.582.000,00**
Totale		35.341.536,83	7.850.680,30	6.465.396,30

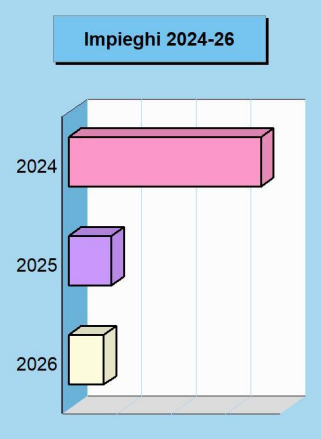
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	211.600,00	1.160.000,00	1.371.600,00
902 Tutela e recupero ambiente	458.700,00	302.000,00	760.700,00
903 Rifiuti	2.191.596,30	435.284,00	2.626.880,30
904 Servizio idrico integrato	19.000,00	28.490.856,53	28.509.856,53
905 Parchi, natura e foreste	2.500,00	570.000,00	572.500,00
906 Risorse idriche	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.883.396,30**	**32.458.140,53**	**35.341.536,83**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	1.371.600,00	1.371.600,00	1.371.600,00
902 Tutela e recupero ambiente	760.700,00	760.700,00	760.700,00
903 Rifiuti	2.626.880,30	2.626.880,30	2.241.596,30
904 Servizio idrico integrato	28.509.856,53	1.019.000,00	19.000,00
905 Parchi, natura e foreste	572.500,00	572.500,00	572.500,00
906 Risorse idriche	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**35.341.536,83**	**7.850.680,30**	**6.465.396,30**

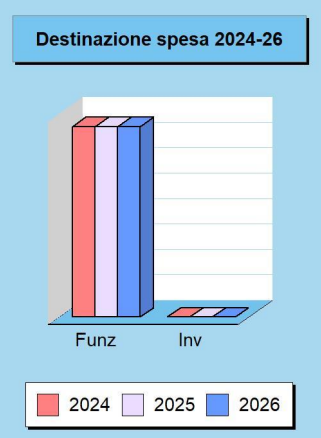


Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

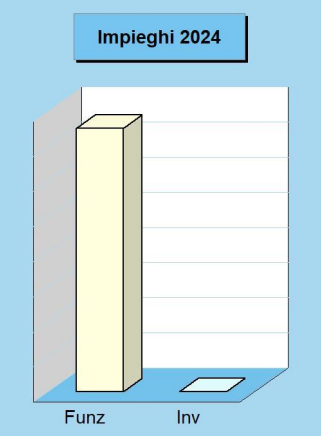
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		150.000,00	150.000,00	150.000,00



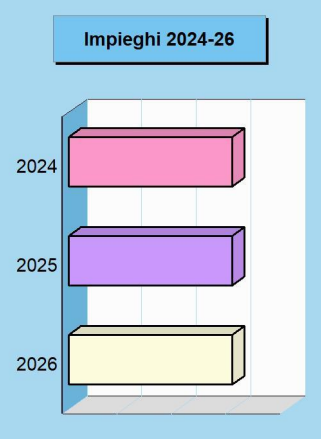
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	0,00	0,00	0,00
1102 Calamità naturali	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale	**150.000,00**	**0,00**	**150.000,00**



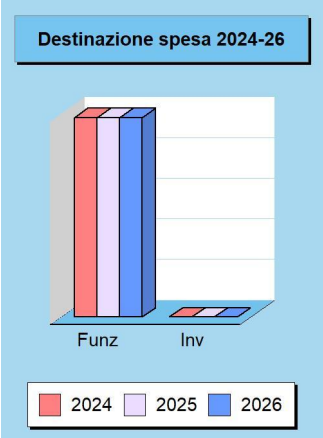
Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	0,00	0,00	0,00
1102 Calamità naturali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

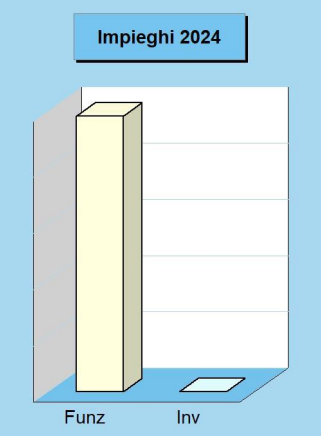


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.450.977,40	2.450.977,40	2.450.977,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.450.977,40**	**2.450.977,40**	**2.450.977,40**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		2.450.977,40	2.450.977,40	2.450.977,40

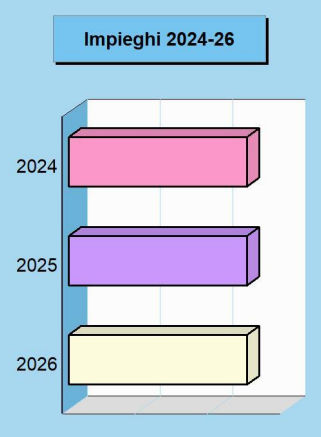
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	412.000,00	0,00	412.000,00
1202 Disabilità	280.449,00	0,00	280.449,00
1203 Anziani	119.000,00	0,00	119.000,00
1204 Esclusione sociale	974.150,00	0,00	974.150,00
1205 Famiglia	256.250,00	0,00	256.250,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	156.590,00	0,00	156.590,00
1208 Cooperazione e associazioni	252.538,40	0,00	252.538,40
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.450.977,40**	**0,00**	**2.450.977,40**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	412.000,00	412.000,00	412.000,00
1202 Disabilità	280.449,00	280.449,00	280.449,00
1203 Anziani	119.000,00	119.000,00	119.000,00
1204 Esclusione sociale	974.150,00	974.150,00	974.150,00
1205 Famiglia	256.250,00	256.250,00	256.250,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	156.590,00	156.590,00	156.590,00
1208 Cooperazione e associazioni	252.538,40	252.538,40	252.538,40
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.450.977,40**	**2.450.977,40**	**2.450.977,40**

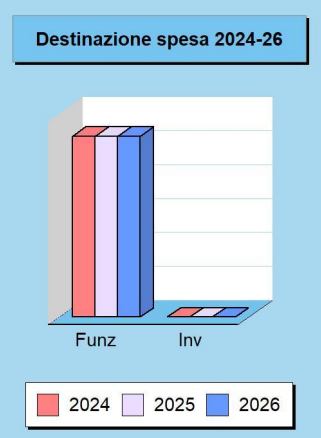


Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

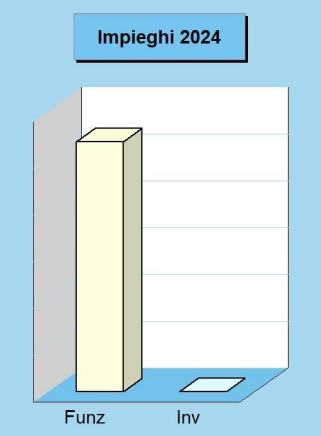
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	267.022,43	267.022,43	267.022,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**267.022,43**	**267.022,43**	**267.022,43**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		267.022,43	267.022,43	267.022,43



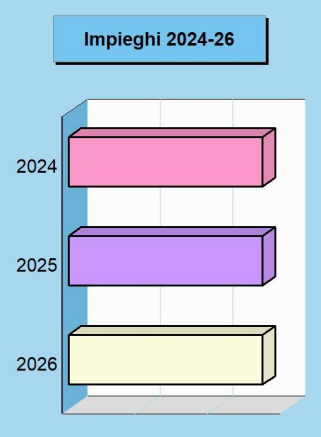
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	0,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	115.780,00	0,00	115.780,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	146.242,43	0,00	146.242,43
Totale	**267.022,43**	**0,00**	**267.022,43**



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	115.780,00	115.780,00	115.780,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	146.242,43	146.242,43	146.242,43
Totale	**267.022,43**	**267.022,43**	**267.022,43**

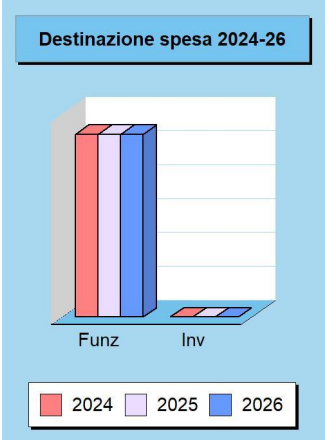


Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

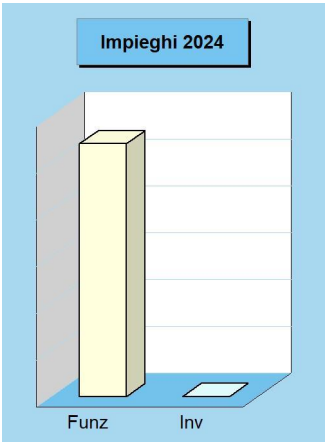
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**27.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		27.000,00	27.000,00	27.000,00



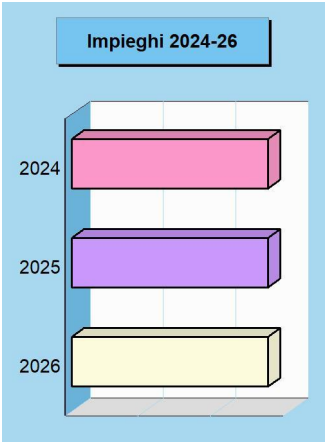
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	27.000,00	0,00	27.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**27.000,00**	**0,00**	**27.000,00**



Programmi 2024-26

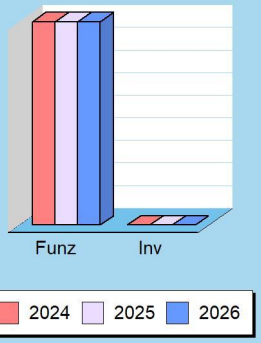
Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	27.000,00	27.000,00	27.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	**27.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2024-26



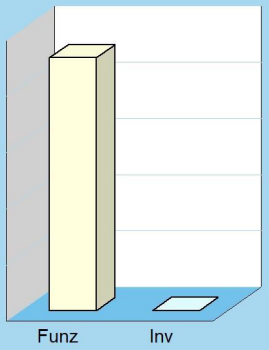
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.000,00**	**9.000,00**	**9.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	9.000,00	0,00	9.000,00
Totale	**9.000,00**	**0,00**	**9.000,00**

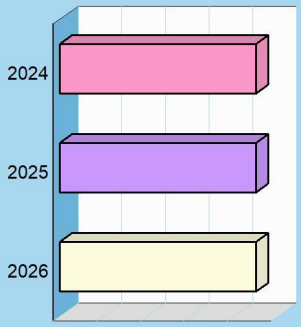
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1801 Autonomie territoriali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	**9.000,00**	**9.000,00**	**9.000,00**

Impieghi 2024-26

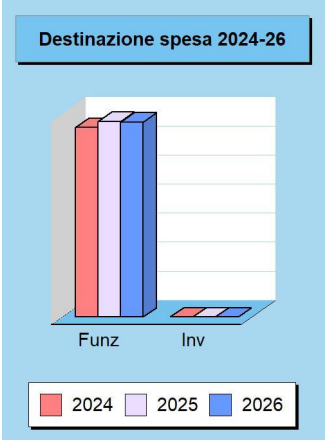


Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

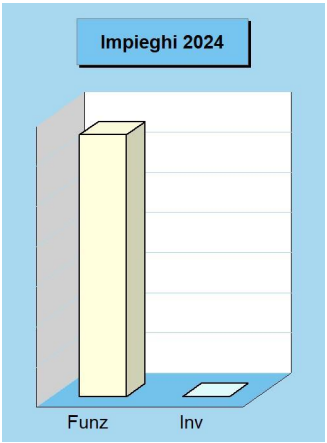
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	652.318,96	672.937,28	671.861,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**652.318,96**	**672.937,28**	**671.861,28**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		652.318,96	672.937,28	671.861,28



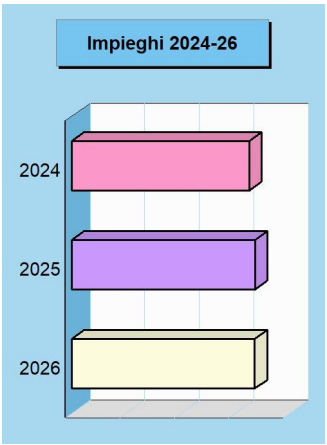
Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	39.079,94	0,00	39.079,94
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	534.239,02	0,00	534.239,02
2003 Altri fondi	79.000,00	0,00	79.000,00
Totale	**652.318,96**	**0,00**	**652.318,96**



Programmi 2024-26

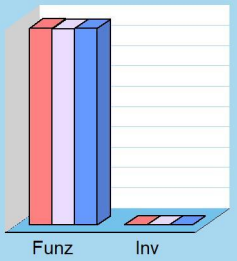
Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	39.079,94	39.740,42	39.758,69
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	534.239,02	574.196,86	573.102,59
2003 Altri fondi	79.000,00	59.000,00	59.000,00
Totale	**652.318,96**	**672.937,28**	**671.861,28**



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

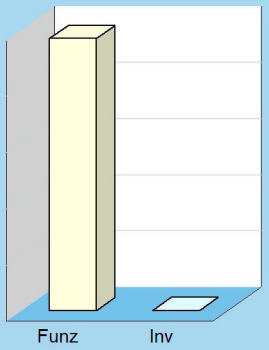
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	193.667,00	185.750,00	178.441,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	290.500,00	297.500,00	305.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**484.167,00**	**483.250,00**	**483.441,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		484.167,00	483.250,00	483.441,00

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	193.667,00	0,00	193.667,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	290.500,00	0,00	290.500,00
Totale	**484.167,00**	**0,00**	**484.167,00**

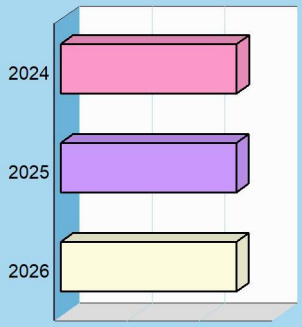
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	193.667,00	185.750,00	178.441,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	290.500,00	297.500,00	305.000,00
Totale	**484.167,00**	**483.250,00**	**483.441,00**

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.
Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

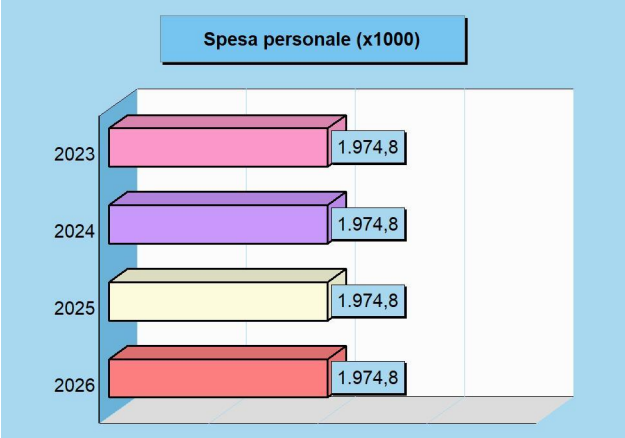
Programmazione del fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

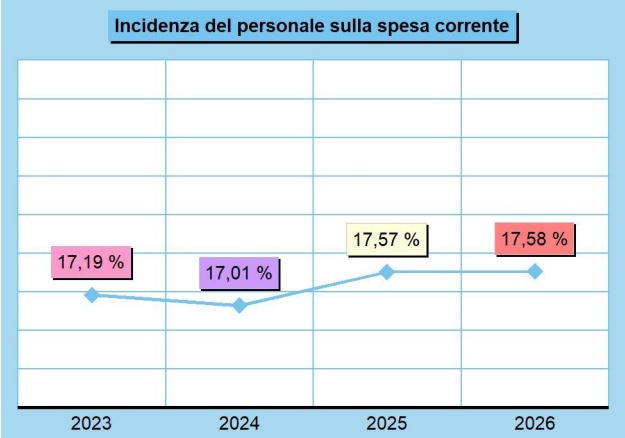
Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

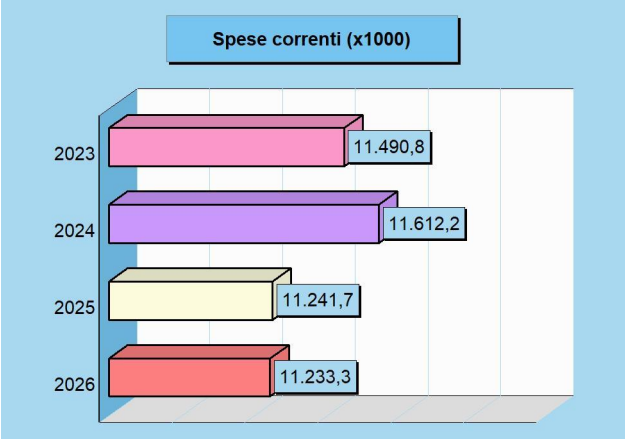
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.





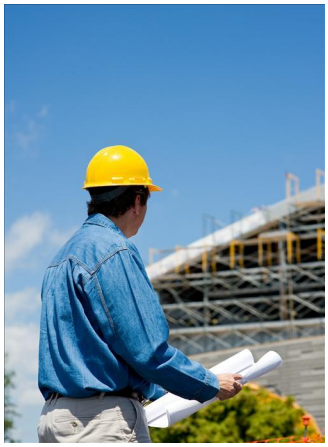


Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	98	98	98	98
Dipendenti in servizio: di ruolo	36	36	36	36
non di ruolo	3	3	3	3
Totale	39	39	39	39
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.974.757,85	1.974.757,85	1.974.757,85	1.974.757,85
Spesa corrente	11.490.807,65	11.612.163,73	11.241.716,05	11.233.331,05

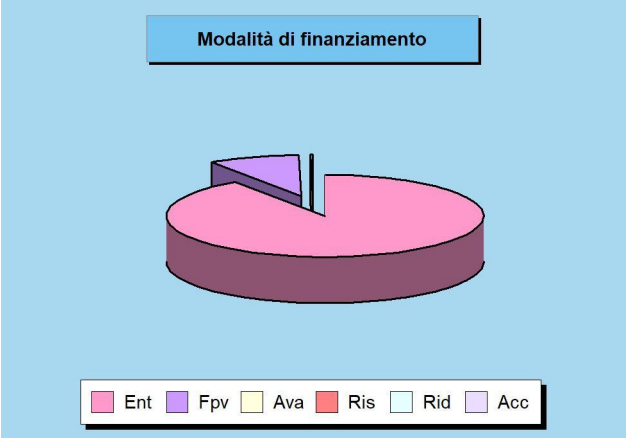
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	52.228.664,43
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	5.366.645,89
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	152.850,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	**57.748.160,32**



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Vedi Allegato "A"	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Servizio trasporto scolastico e assistenza sugli autobus	80.000,00	80.000,00	0,00
Servizio acc.to rscossione ordinaria e coattiva Canone unico	25.376,00	38.064,00	38.064,00
Servizi assicurativi	80.000,00	80.000,00	0,00
Totale	**185.376,00**	**198.064,00**	**38.064,00**

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	300.000,00	300.000,00

Destinazione	2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti	100.000,00	100.000,00
Oneri che finanziano investimenti	200.000,00	200.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

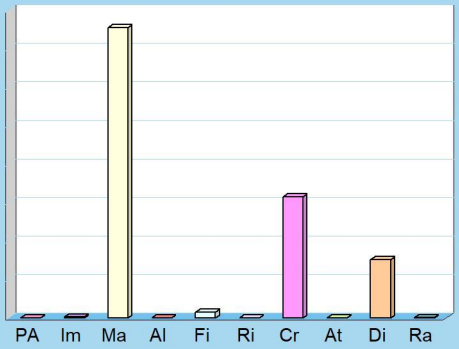
Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	82.862,78	35.924,50	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Investimenti	64.470,66	82.749,60	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	**147.333,44**	**118.674,10**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

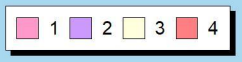
Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	113.956,67
Immobilizzazioni materiali	37.739.716,75
Immobilizzazioni finanziarie	743.581,80
Rimanenze	0,00
Crediti	15.721.250,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.581.265,80
Ratei e risconti attivi	27.105,63
Totale	**61.926.877,12**



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	**0,00**



Stima del valore di alienazione (euro) / Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0**	**0**	**0**

Allegato "A"

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2024-2026

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2024/2026

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L81003170594202000003	1.3	C14E20004030004	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento e completamento accesso e sede stradale in zona artigianale in c.da Licciano - (I Stralce)	1	310,000.00	0.00	0.00	0.00	310,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000009	1.7	C19D09000040002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione piazza Incoronazione e piazza Umberto I	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000016	1.9	C13D20001300002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento e riqualificazione marciapiedi in via C.Farnese tratto compreso tra villa comunale e incrocio via S.Apollonia	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000017	1.10	C13D20001310002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Adeguamento e riqualificazione marciapiedi lungo via Appia tratto fontana Murat chiesa Madonna delle Grazie	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000022	3.1	C14H20000690002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Messa in sicurezza impianti sportivi comunali - Tappeto	2	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000030	4.4		2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Parcheggio interrato in piazzale Padre Pio	2	1,005,000.00	1,300,000.00	0.00	0.00	2,305,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000032	4.6		2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione parcheggio Santa Maria degli Angeli	2	135,000.00	65,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000033	4.7	C11B20000480006	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Realizzazione parcheggio in località Cappuccini	1	550,000.00	0.00	0.00	0.00	550,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000037	4.10	C17E20000030004	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento Centro Operativo Comunale	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000041	7.1		2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di finanza - Lavori di efficientamento energetico "Energia - Calore" edifici comunali	2	650,000.00	0.00	0.00	0.00	650,000.00	0.00		650,000.00	1	
L81003170594202000044	8.3	C14H20000710002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Sistemazione idraulica e messa in sicurezza del fosso S.Spirito in zona "D" Artigianale-Industriale	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000047	8.8	C15H21000090002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		99 - Altro	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Consolidamento delle scarpate lungo il litorale di Itri - Punta dello Scarpone	2	465,000.00	0.00	0.00	0.00	465,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000050	8.001	C93H19000880001	2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Risanamento ed adeguamento strutturale del corso d'acqua Rio d'Itri/Torrente Pontone	1	10,175,856.53	0.00	0.00	0.00	10,175,856.53	0.00		0.00		
L81003170594202000054	2021_3.2	C12B20000010005	2024	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' GIOVENCO	2	1,362,859.10	0.00	0.00	0.00	1,362,859.10	0.00		0.00		
L81003170594202100003	2021_1.18	C19C21000110001	2024	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 - rigenerazione torrente paretola e torrente rio di itri per difesa da dissesto idrogeologico	1	1,000,000.00	2,000,000.00	0.00	0.00	3,245,152.00	0.00		0.00		
L81003170594202100004	2021_1.19	C12C21000300001	2024	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 messa in sicurezza viabilita' di accesso al cimitero comunale ed alla stazione ferroviaria	1	1,500,000.00	2,000,000.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202100005	2021_1.20	C12C21000290001	2024	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 - messa in sicurezza viabilità, regimentazione acque meteoriche e riqualificazione delle strade urbane corso Vittorio Emanuele II e Via Italo Balbo	1	1,900,000.00	1,000,000.00	0.00	0.00	2,900,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202100008	2021_4.17	C17H19002860002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Recupero e riqualificazione aree degradate del centro storico - Via Edera	2	100,000.00	96,640.00	0.00	0.00	196,640.00	0.00		0.00		
L81003170594202200003	2022_3.3	c17h21010047002	2024	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in Via Gramsci - LR 14/2008	1	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200004	2022_8.10	C13D22000070001	2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Vicolo Campiglioni - L 160-2019 commi 51-58 - Mitigazione rischio idrogeologico	1	3,200,000.00	0.00	0.00	0.00	3,200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200005	2022_8.11	C13D22000080001	2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Risanamento torrente e vibilità Comignano - L 160-2019 commi 51-58 - Mitigazione rischio idrogeologico	1	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L81003170594202200005	2022_8.12	C13D22000090001	2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Risanamento idraulico loc. Vagnoli - L. 160-2019 commi 51-58 -Mitigazione rischio idrogeologico	1	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200057		C14H22000170001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del centro storico - Area compresa tra via Mamurra e via Edera	2	2,000,000.00	0.00	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200056	1.1		2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza viabilità svincolo Vacastello/Ciavareccia	2	5,000.00	90,000.00	40,000.00	0.00	135,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200058		C13C22000290001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza fosso vernotico in località "Posaturo"	2	1,300,000.00	0.00	0.00	0.00	1,300,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200059		C13C22000300001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza fosso Calvi in località "Vagnoli"	2	1,700,000.00	0.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200060		C64C22000020001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	015		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di Monte San Biagio"	1	1,500,000.00	100,000.00	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200001			2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Regimentazione acque meteoriche in via 25 aprile	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200061		C24C22000010001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	029		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di Sonnino"	1	1,500,000.00	100,000.00	0.00	0.00	1,600,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200062		C14C22000000001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di tre"	1	1,500,000.00	300,000.00	0.00	0.00	1,800,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202300003		C18H23000060002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento antincendio edificio piazza Sandro Pertini	1	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202300004		C17H23000230002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza via Calabretto	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202300006		C17H23000220002	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Rifacimento pavimentazione in centro storico via San Girolamo	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202300007		C11B23000100001	2024	Meschino Massimiliano	Si	Si	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza dello svincolo SS n.7 - Strada comunale loc.Cimitero	3	50,000.00	1,200,000.00	0.00	0.00	1,250,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202400003		C18H22001200001	2024	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio per rischio idrogeologico. Località valle Celsilla, valle Foce e Campiglioni	1	130,000.00	25,500.00	0.00	0.00	155,500.00	0.00		0.00		
L81003170594202400005		F19F22000540009	2024	Manzo Pasquale	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PSR Lazio 2014/2020 Misura 04 Sottomisura 4.3 Tipologia 4.3.1 Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali" - Sistemazione strada vicinale Monte di Terzo - Campello	2	297,255.84	0.00	0.00	0.00	297,255.84	0.00		0.00		
L81003170594202000026	9.1		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione villa comunale	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200045	2021_1.2	C17H21001070007	2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di sistemazione di via S. Martino e Via San Girolamo - Via San Girolamo I stralcio	1	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200046	4.6		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza Casa Comunale	3	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200048	8.5		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Sistemazione idraulica e messa in sicurezza fosso in via N.Sauro	2	0.00	3,250,000.00	0.00	0.00	3,250,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200049	8.2		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Lavori di mitigazione rischio idrogeologico rive rosse, II Stralcio	2	0.00	1,500,000.00	1,000,000.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200050	4.13		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		03 - Recupero	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Riqualificazione percorsi pedonali di accesso al Santuario Madonna della Civita	1	350,000.00	0.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200051	5.2		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Accessibilità, musealizzazione e valorizzazione della Rocca	2	0.00	650,000.00	850,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200052	4.7		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		58 - Ampliamento o potenziamento	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	Infrastrutture della zona artigianale - industriale in località Pagnano	2	0.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200053	1.8		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Sistemazione marciapiedi in via della Quercia	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L81003170594202200054	1.5		2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Percorrendo l'Appia Antica. Viabilità di accesso secondaria all'antica via Appia. Riqualificazione vicoli centro storico basso	2	0.00	300,000.00	400,000.00	0.00	700,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202200055	1.6		2025	Meschino Massimiliano	No	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione parcheggio C/so V.Emanuele II adiacente area comunale tornante coperto Rio Torto	2	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202300002			2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione rete raccolta acque meteoriche in via Mezzabrino	3	0.00	400,000.00	200,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202400004			2025	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza piazza Sandro Pertini	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000004	1.4	C11B20000460002	2026	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio località Campo Sportivo e collegamento via A.Gramsci	3	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202000031	4.5	C11E20000110004	2026	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalita' di trasporto	Lavori per la realizzazione fermata autobus a servizio dello scalo ferroviario	1	0.00	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202400001			2026	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione parcheggio in via della Repubblica	3	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L81003170594202400002			2026	Meschino Massimiliano	Si	No	012	059	010		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclabile in località Raino - Cisternino - Rigoli	3	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
															40,085,971.47	16,327,140.00	5,030,000.00	0.00	61,748,263.47	0.00		650,000.00		

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Note:

(1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del RUP
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, lr) inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere o impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81003170594202000003	C14E20004030004	Ampliamento e completamento accesso e sede stradale in zona artigianale in c.da Licciano - (I Stralcio)	Meschino Massimiliano	310,000.00	310,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L81003170594202000009	C19D09000040002	Riqualificazione piazza Incoronazione e piazza Umberto I	Meschino Massimiliano	300,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	3	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000016	C13D20001300002	Adeguamento e riqualificazione marciapiedi in via C.Farnese tratto compreso tra villa comunale e incrocio via S.Apollonia	Meschino Massimiliano	350,000.00	350,000.00	URB	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000017	C13D20001310002	Adeguamento e riqualificazione marciapiedi lungo via Appia tratto fontana Murat chiesa Madonna delle Grazie	Meschino Massimiliano	350,000.00	350,000.00	URB	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000022	C14H20000690002	Messa in sicurezza impianti sportivi comunali - Tappeto	Meschino Massimiliano	350,000.00	350,000.00	ADN	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000030		Parcheggio interrato in piazzale Padre Pio	Meschino Massimiliano	1,005,000.00	2,305,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000032		Realizzazione parcheggio Santa Maria degli Angeli	Meschino Massimiliano	135,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000033	C11B20000480006	Realizzazione parcheggio in località Cappuccini	Meschino Massimiliano	550,000.00	550,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000037	C17E20000030004	Adeguamento Centro Operativo Comunale	Meschino Massimiliano	250,000.00	250,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000041		Progetto di finanza - Lavori di efficientamento energetico "Energia - Calore" edifici comunali	Meschino Massimiliano	650,000.00	650,000.00	MIS	2	Si	Si	1	000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000044	C14H20000710002	Sistemazione idraulica e messa in sicurezza del fosso S.Spirito in zona "D" Artigianale-Industriale	Meschino Massimiliano	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000047	C15H21000090002	Consolidamento delle scarpate lungo il litorale di Itri - Punta dello Scarpone	Meschino Massimiliano	465,000.00	465,000.00	AMB	2	Si	Si	3	000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000050	C93H19000880001	Risanamento ed adeguamento strutturale del corso d'acqua Rio d'Itri/Torrente Pontone	Meschino Massimiliano	10,175,856.53	10,175,856.53	MIS	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202000054	C12B20000010005	IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' GIOVENCO	Meschino Massimiliano	1,362,859.10	1,362,859.10	MIS	2	Si	Si	4	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202100003	C19C21000110001	Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 - rigenerazione torrente paretola e torrente rio di itri per difesa da dissesto idrogeologico	Meschino Massimiliano	1,000,000.00	3,245,152.00	MIS	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202100004	C12C21000300001	Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 messa in sicurezza viabilita' di accesso al cimitero comunale ed alla stazione ferroviaria	Meschino Massimiliano	1,500,000.00	3,500,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202100005	C12C21000290001	legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1 commi da 51 a 58 - messa in sicurezza viabilità, regimentazione acque meteoriche e riqualificazione delle strade urbane corso Vittorio Emanuele ii e Via Italo Balbo	Meschino Massimiliano	1,900,000.00	2,900,000.00	AMB	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202100008	C17H19002860002	Recupero e riqualidficazione aree degradate del centro storico - Via Edera	Meschino Massimiliano	100,000.00	196,640.00	URB	2	Si	Si	4	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200003	c17h21010047002	Manutenzione straordinaria impianto sportivo in Via Gramsci - LR 14/2008	Meschino Massimiliano	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L81003170594202200004	C13D22000070001	Vicolo Campiglioni - L 160-2019 commi 51-58 - Mitigazione rischio	Meschino Massimiliano	3,200,000.00	3,200,000.00	AMB	1	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		idrogeologico											
L81003170594202200005	C13D22000080001	Risanamento torrente e vibilità Comignano - L 160-2019 commi 51-58 -Mitigazione rischio idrogeologico	Meschino Massimiliano	3,500,000.00	3,500,000.00	CPA	1	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200006	C13D22000090001	Risanamento idraulico loc. Vagnoli - L 160-2019 commi 51-58 - Mitigazione rischio idrogeologico	Meschino Massimiliano	1,200,000.00	1,200,000.00	CPA	1	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200057	C14H22000170001	Messa in sicurezza del centro storico - Area compresa tra via Mamurra e via Edera	Meschino Massimiliano	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200056		Messa in sicurezza viabilità svincolo Vacastello/Clovareccia	Meschino Massimiliano	5,000.00	135,000.00		2						
L81003170594202200058	C13C22000290001	Messa in sicurezza fosso vernotico in località "Posaturo"	Meschino Massimiliano	1,300,000.00	1,300,000.00	AMB	2	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200059	C13C22000300001	Messa in sicurezza fosso Calvi in località "Vagnoli"	Meschino Massimiliano	1,700,000.00	1,700,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L81003170594202200060	C64C22000020001	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di Monte San Biagio"	Meschino Massimiliano	1,500,000.00	1,600,000.00	URB	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202300001		Regimentazione acque meteoriche in via 25 aprile	Meschino Massimiliano	250,000.00	250,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200061	C24C22000010001	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di Sonnino"	Meschino Massimiliano	1,500,000.00	1,600,000.00	URB	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202200062	C14C22000000001	Rigenerazione Urbana - Legge 234/2021 e D.M. 22.02.2022 Progetto intercomunale - "Lavori di riqualificazione e miglioramento del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel centro storico di Itri"	Meschino Massimiliano	1,500,000.00	1,800,000.00	URB	1	Si	Si	2	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202300003	C18H23000060002	Adeguamento antincendio edificio piazza Sandro Pertini	Meschino Massimiliano	150,000.00	150,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L81003170594202300004	C17H23000230002	Messa in sicurezza via Calabretto	Meschino Massimiliano	200,000.00	200,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L81003170594202300006	C17H23000220002	Rifacimento pavimentazione in centro storico via San Girolamo	Meschino Massimiliano	100,000.00	100,000.00	CPA	2	Si	Si	1			
L81003170594202300007	C11B23000100001	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza dello svincolo SS n.7 - Strada comunale loc.Cimitero	Meschino Massimiliano	50,000.00	1,250,000.00	MIS	3	Si	Si	1	0000236880	CUC Provincia di Latina	
L81003170594202400003	C18H22001200001	Messa in sicurezza del territorio per rischio idrogeologico. Località valle Colella, valle Foce e Campiglioni	Meschino Massimiliano	130,000.00	155,500.00	AMB	1	Si	Si	1			
L81003170594202400005	F19F22000540009	PSR Lazio 2014/2020 Misura 04 Sottomisura 4.3 Tipologia 4.3.1 Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali" - Sistemazione strada vicinale Monte di Tozzo - Campello	Manzo Pasquale	297,255.84	297,255.84	CPA	2	Si	Si	3			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle allernative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Allegato “B”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

– DUP - 2024-2026

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

2024/2026

ANNO 2024

- N. 1 Assunzione a tempo indeterminato Full time - Personale dipendente Area dei Funzionari e dell’E.Q.- Istruttore Direttivo Tecnico - Servizio Ufficio Tecnico (ex Categoria “D” precedente CCNL);
- N. 1 Assunzione a tempo indeterminato Full time - Personale dipendente Area dei Funzionari e dell’E.Q.- Istruttore Direttivo Amministrativo - Servizio AA.GG. (ex Categoria “D” precedente CCNL);
- N. 1 Assunzione a tempo indeterminato Full time - Personale dipendente Area degli Istruttori - Istruttore Amministrativo - Servizio AA.GG (ex Categoria “C” precedente CCNL);
- N. 1 Assunzione a tempo indeterminato Full time - Personale dipendente Area degli Istruttori - Istruttore Amministrativo - Servizio Finanziario (ex Categoria “C” precedente CCNL);
- N. 1 Progressione di categoria giuridica riservata al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e full time del Comune di Itri Area degli Operatori Esperti (ex Categoria “B” del precedente CCNL) per la copertura di n. 1 posto Area degli Istruttori - Istruttore Amministrativo (ex Categoria “C” precedente CCNL);
- N. 1 Assunzione a tempo indeterminato Part time a 12 ore settimanali Area degli Istruttori – Agente di Polizia Locale (ex Categoria “C” precedente CCNL).

ANNO 2025

Non sono previste assunzioni.

ANNO 2026

Non sono previste assunzioni.

Allegato “C”

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2024 - 2026

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2024/2026

ANNO 2024: Non sono previste alienazioni

ANNO 2025: Non sono previste alienazioni

ANNO 2026: Non sono previste alienazioni

Allegato "D"

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2024 - 2026

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2024/2026

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Itri - Ufficio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	185,376.00	198,064.00	38,064.00	421,504.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	185,376.00	198,064.00	38,064.00	421,504.00

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Itri - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S81003170594202400001	2024		1		Si	ITI44	Servizi	60130000-8	Affidamento servizio trasporto scolastico e assistenza sugli scuolabus	1	Pezza Evelina	24	No	80,000.00	80,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00				
S81003170594202400002	2024		1		Si	ITI44	Servizi		Servizio di accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	1	Colaguori Giorgio	60	No	25,376.00	38,064.00	38,064.00	88,816.00	190,320.00	0.00				
S81003170594202400003	2024		1		Si	ITI44	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	1	Marra Vincenzina	24	No	80,000.00	80,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00				
														185,376.00 (13)	198,064.00 (13)	38,064.00 (13)	88,816.00 (13)	510,320.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del RUP
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Itri

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	39,275,971.47	16,237,140.00	5,050,000.00	60,563,111.47
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	650,000.00	0.00	0.00	650,000.00
stanziamenti di bilancio	160,000.00	90,000.00	40,000.00	290,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	40,085,971.47	16,327,140.00	5,090,000.00	61,503,111.47

Il referente del programma

Meschino Massimiliano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C.
Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il presente verbale viene sottoscritto come segue

Il Commissario Prefettizio	**Il Segretario Comunale**
F.to Dott.ssa Antonietta Lonigro	**F.to Dott.ssa Margherita Martino**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

La presenta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, lì, 06/05/2024

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Margherita Martino

ESECUTIVITA' (art. 134 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il giorno 06/05/2024 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Margherita Martino

SETTORE FINANZIARIO

Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Lì, 06/05/2024

Il Responsabile Servizio

F.To Dott. Giorgio Colaguori

UFFICIO RAGIONERIA

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

☐ Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di €_____
ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;

☐ Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° _____

Lì, 06/05/2024

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.To Dott. Giorgio Colaguori

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Itri, lì

Dott.ssa Margherita Martino